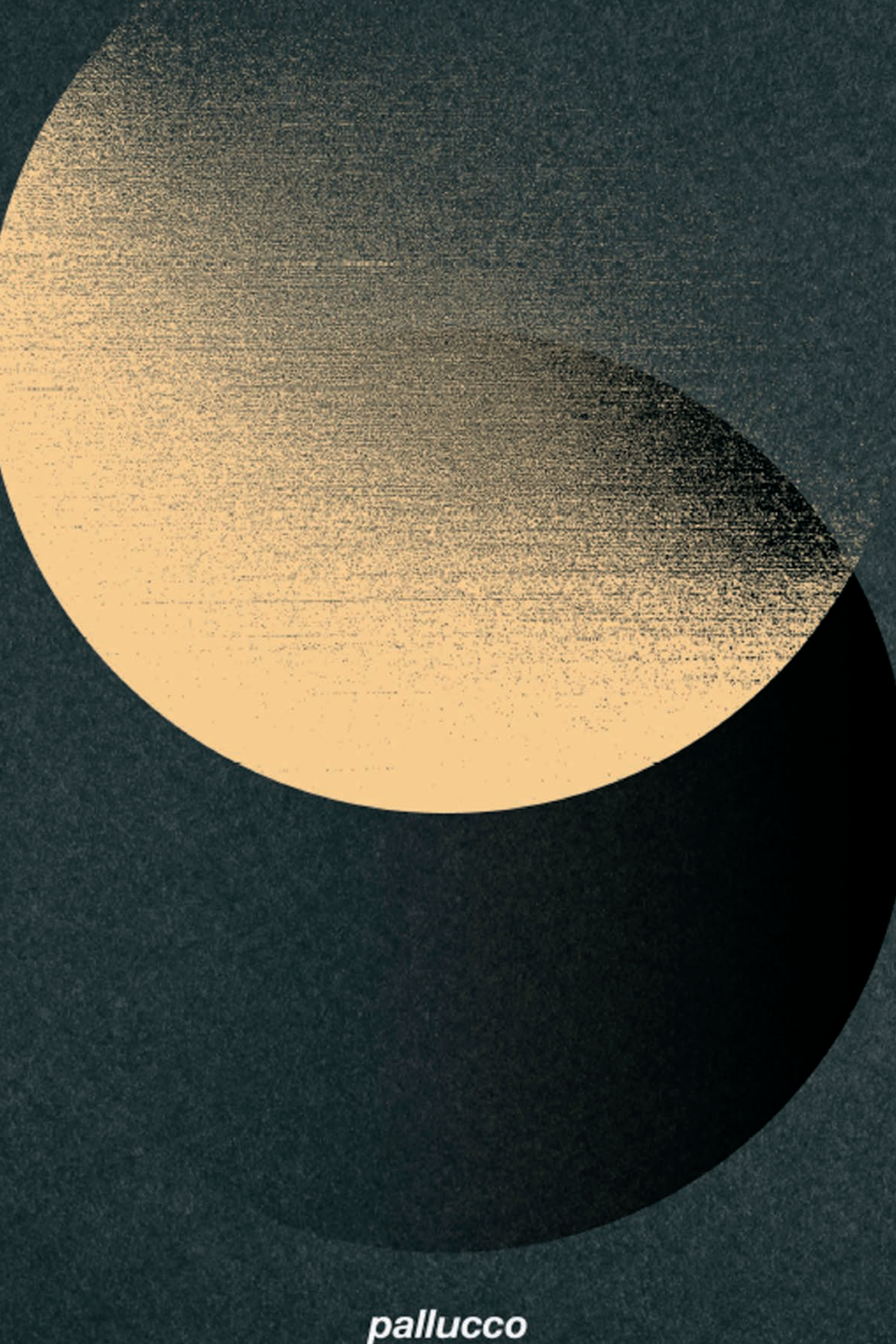




pallucco

“Comme des Garçons N.1, N.2”
Rei Kawakubo
1986



“Lizie”
Régis Protière
1984



“Comme des Garçons N.3, N.4, N.5”
Rei Kawakubo
1986



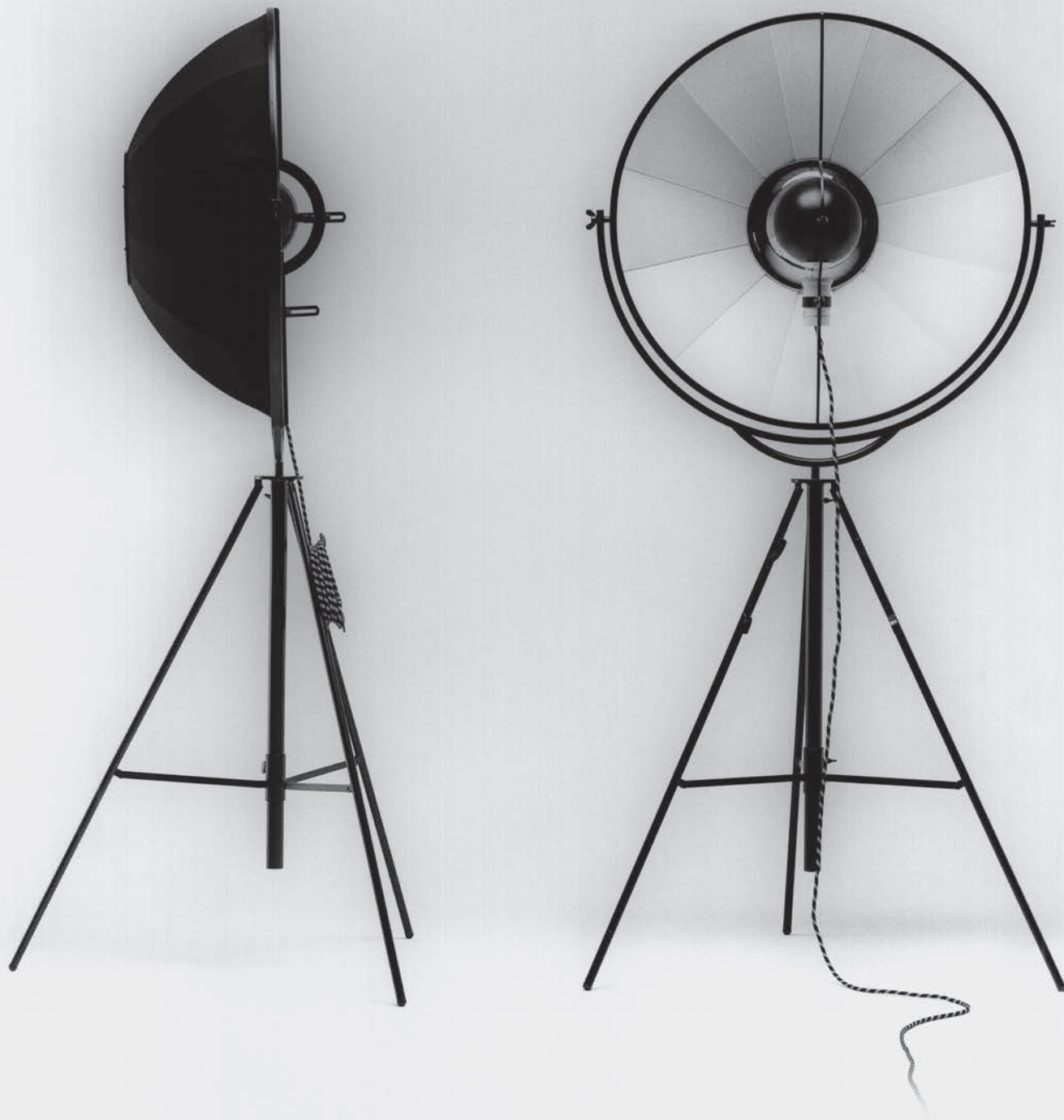
“Mattatoio 1988”,
Salone del Mobile di Milano
1988



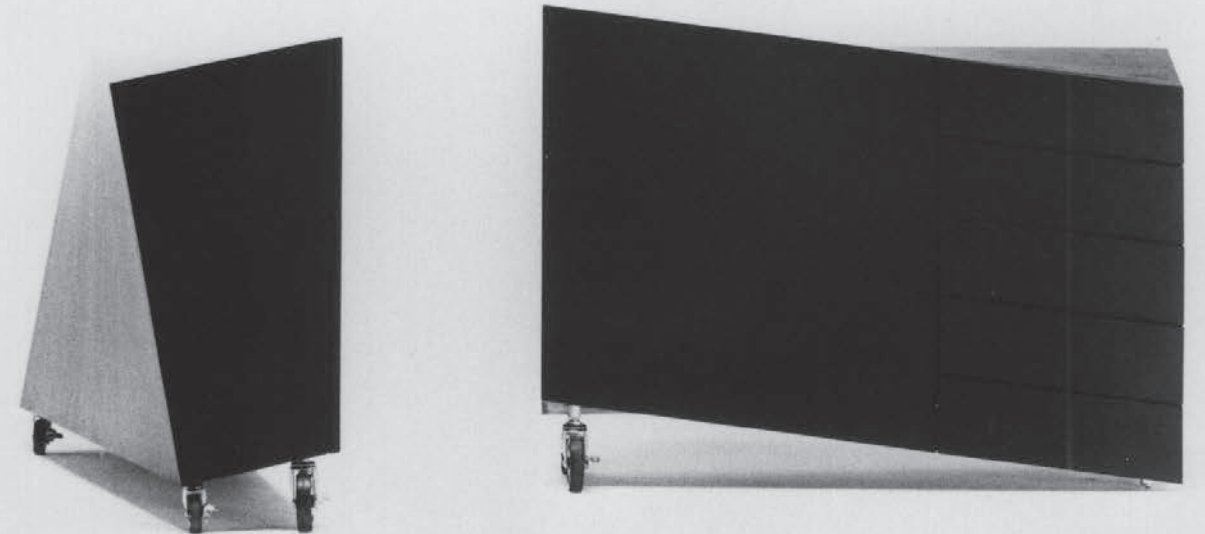
Il cambiamento è vita, visione, strategia e attraversa i mondi in cui Pallucco investe le sue energie progettuali: luce e casa. Pallucco, allontanandosi dagli stili dominanti, ha da sempre sperimentato nuove soluzioni ricercando forme particolari ed oggetti dai forti contenuti estetici tra arte, architettura e design. “Ci vogliono gli occhi di un navigante per vedere la riva oltre l'orizzonte”... sono questi gli occhi con cui Pallucco percorre le vie del design sin dagli anni '80, identificando e scegliendo non quello che è semplice moda, ma quello che rappresenta la tendenza dello stile. Un approccio attento, colto e anticonformista, che ha permesso all'azienda di affermarsi nel panorama internazionale sin dalla sua fondazione. A testimoniare sono gli allestimenti negli spazi del Mattatoio di Milano (1987 / 1988 / 1989) e le collaborazioni con Peter Lindbergh e Rei Kawakubo. Il rigore e il minimalismo urbano sono i capisaldi di Pallucco negli anni Novanta con la direzione artistica di Hannes Wettstein, che per l'azienda disegna uno dei suoi masterpieces, la libreria Continua, portando alla ribalta del mondo del design il concetto di tecnologia come nuova forma oltre l'estetica. Gli anni Duemila sono all'insegna della decorazione. La direzione artistica di Jurgen Bey sposta l'asse dell'attenzione di Pallucco su nuove forme e nuovi linguaggi formali. Contemporaneamente si allarga il gruppo di designer che producono e sperimentano nuove soluzioni, esplorando le frontiere del design contemporaneo con la libertà espressiva che è la firma più autentica dello stile Pallucco. Hannes Wettstein, Jean Nouvel, Tom Dixon, Jaime Hayón, Christian Deuber, Sergio Calatroni, Denis Santachiara, Kazuhiro Yamanaka, Enrico Franzolini, Lagranja Design, Susanne Philippon, Matalie Crasset, Constance Guisset, Brian Rasmussen, creano per Pallucco pezzi esclusivi che segnano lo stile di un laboratorio di idee dove si confrontano le tendenze del design multiculturale. L'attuale produzione è una fusione di oggetti contemporanei, storici e senza tempo. La lampada Fortuny di Mariano Fortuny, il capolavoro visionario degli inizi del Novecento, ne rappresenta al meglio lo spirito. Pallucco ha una storia con radici in un prestigioso passato che si sta proiettando nel futuro.

Change is life, vision, strategy and crosses the worlds where Pallucco invests its design energy: light and home. Stepping away from the prevailing styles, Pallucco has always experimented with new solutions, pursuing unique shapes and objects with a powerful aesthetic, amid art, architecture and design. “You need the eyes of a sailor to see the shore beyond the horizon”.... it is indeed with such eyes that Pallucco has ventured down the paths of design since the 1980s, identifying and capturing more than mere fashion, but rather embracing style trends entirely. An attentive, educated and nonconformist approach, which has enabled the company to be affirmed on the international scene since its foundation. Bearing witness to this are the exhibitions in the spaces of the Mattatoio in Milan (1987 / 1988 / 1989) and the collaborations with Peter Lindbergh and Rei Kawakubo. Rigour and urban minimalism were Pallucco's cornerstones in the 1990s, under the art direction of Hannes Wettstein, who designed for the company one of his masterpieces, the Continua bookcase, bringing to the forefront of the design world the concept of technology as a new form beyond aesthetics. After 2000, everything was all about decoration. The art direction of Jurgen Bey moves Pallucco's focus onto new forms and new formal languages. At the same time, the group of designers who produce and experiment new solutions grows larger, exploring the frontiers of contemporary design with the freedom of expression which is the most authentic signature of the Pallucco style. Hannes Wettstein, Jean Nouvel, Tom Dixon, Jaime Hayón, Christian Deuber, Sergio Calatroni, Denis Santachiara, Kazuhiro Yamanaka, Enrico Franzolini, Lagranja Design, Susanne Philippon, Matalie Crasset, Constance Guisset and Brian Rasmussen create exclusive pieces for Pallucco that distinguish the style of a think tank where multicultural design trends merge together to form unique concepts. The current production is a fusion of contemporary, historical and timeless objects. The Fortuny lamp by Mariano Fortuny, the visionary masterpiece of the beginning of the twentieth century, best represents the spirit. Pallucco has a history with roots in a prestigious past that looks keenly to the future.

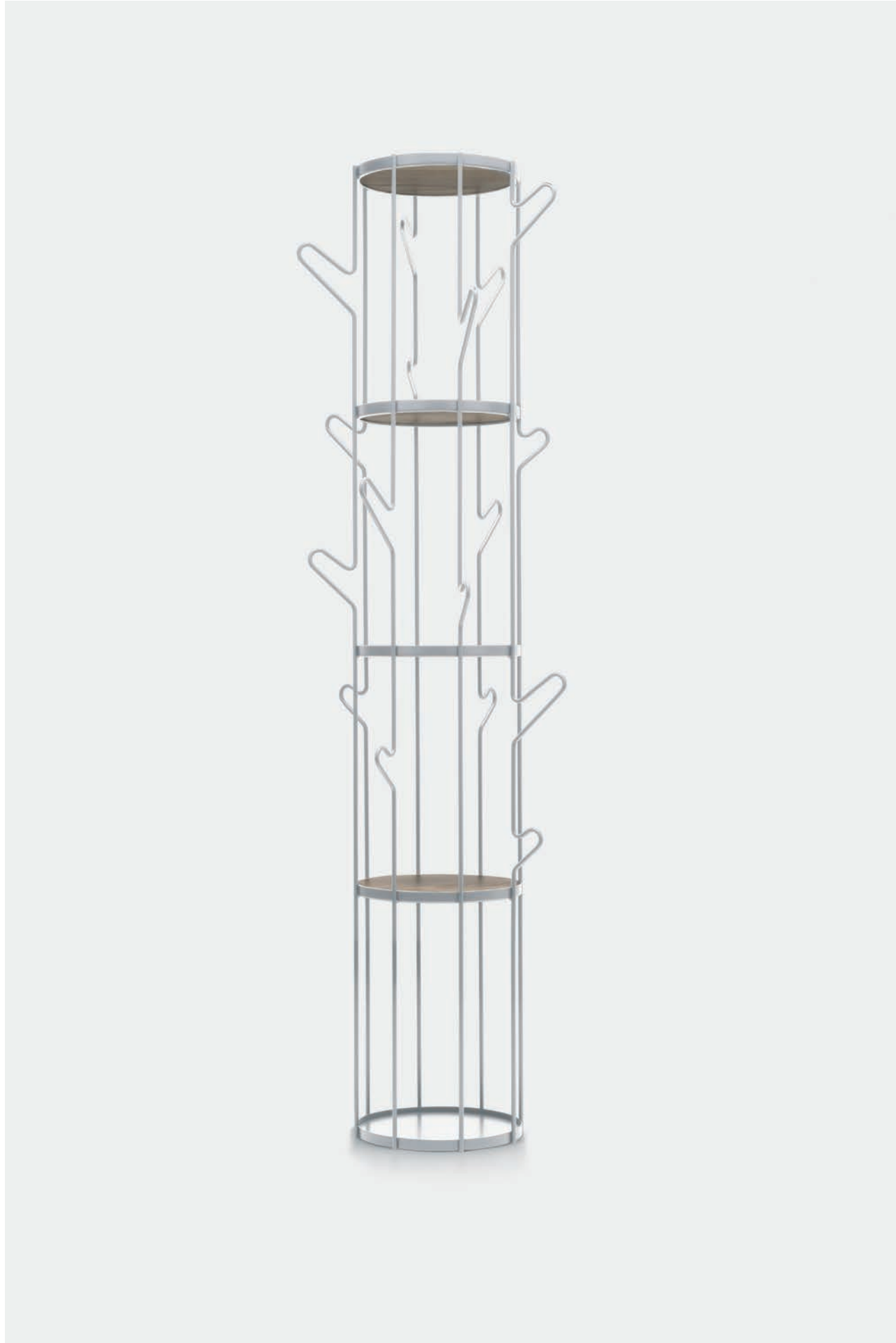
“Fortuny”
Mariano Fortuny y Madrazo
1907

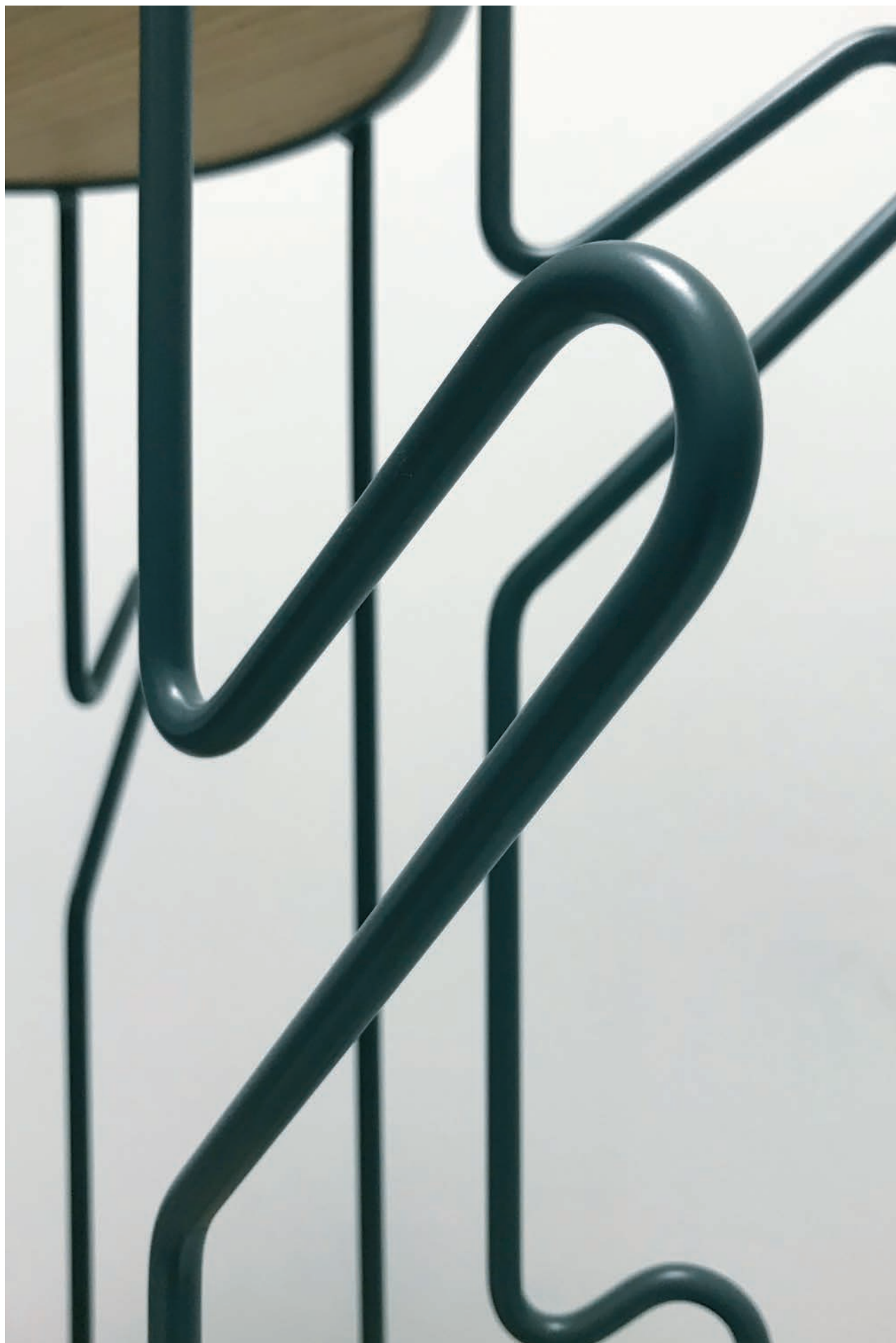


“W il Toro 1 e 2”
Paolo Pallucco & Mireille Rivier
1988



Index		Pallucco	
Albero Pio e Tito Toso 2019	8, 13	Fold Enrico Franzolini 2008	58, 61
Alexandra Enrico Franzolini 2015	14, 21	Fortuny Mariano Fortuny y Madrazo 1907	62, 73
Calla Enrico Franzolini 2019	22, 25	Gilda Enrico Franzolini 1997	74, 81
Continua Hannes Wettstein 1992	26, 33	Glow Enrico Franzolini & Vicente García Jiménez 1997	82, 85
Coral Lagranja Design 2009	32, 37	Graffiti Kazuhiko Yamanaka 2017	86, 91
Crinolina Susanne Philippson 2009	38, 41	Grid Brian Rasmussen 2016	92, 97
Egg Enrico Franzolini 2015	42, 47	Micro Telescopic Jean Nouvel Design 2019	98, 103
Faro Next Studio Hannes Wettstein 2016	50, 57	Papiro Sergio Calatroni 1989	104, 109
		Rainy Day Kazuhiko Yamanaka 2004	110, 115
		Ring & Ring Sphere Brian Rasmussen 2016 / 2019	116, 127
		Rock Garden Kazuhiko Yamanaka 2012	128, 135
		Tangent Jenkins & Uhnger 2019	136, 143
		Totem Chiaramonte Marin 2019	144, 151
		Tube 2.0 Christian Deuber 2019	152, 155
		Collection Designers	156 160



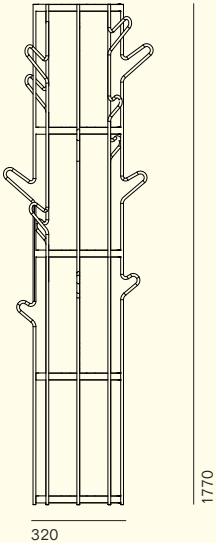


ita
Albero è un progetto dal design lineare ed essenziale. La sua figura snella e minimale evoca un'immagine di grande carica poetica. Il disegno grafico di Albero fonde la funzione dell'appendiabiti con quella del contenitore a mensole trasformando un oggetto di uso quotidiano in una delicata scultura.

eng
A new concept of lamp, created by overlapping A project with a linear essential design. Its slim and minimal silhouette evokes an image of great poetic charge. The design of Albero blends the function of a coat hanger with a shelf rack, transforming an everyday object into a delicate sculpture.

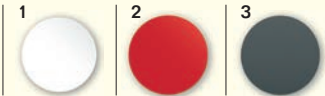
Albero

A



Prodotto Product	Tipologia Type	Note Remarks
Albero	Appendiabiti, libreria, portaoggetti	Metallo verniciato, ripiani in legno
A	Coat hanger and shelf rack	Lacquered metal, wooden shelves

Struttura
Frame



1 Bianco / White 2 Rosso / Red 3 Grigio antracite / Anthracite grey







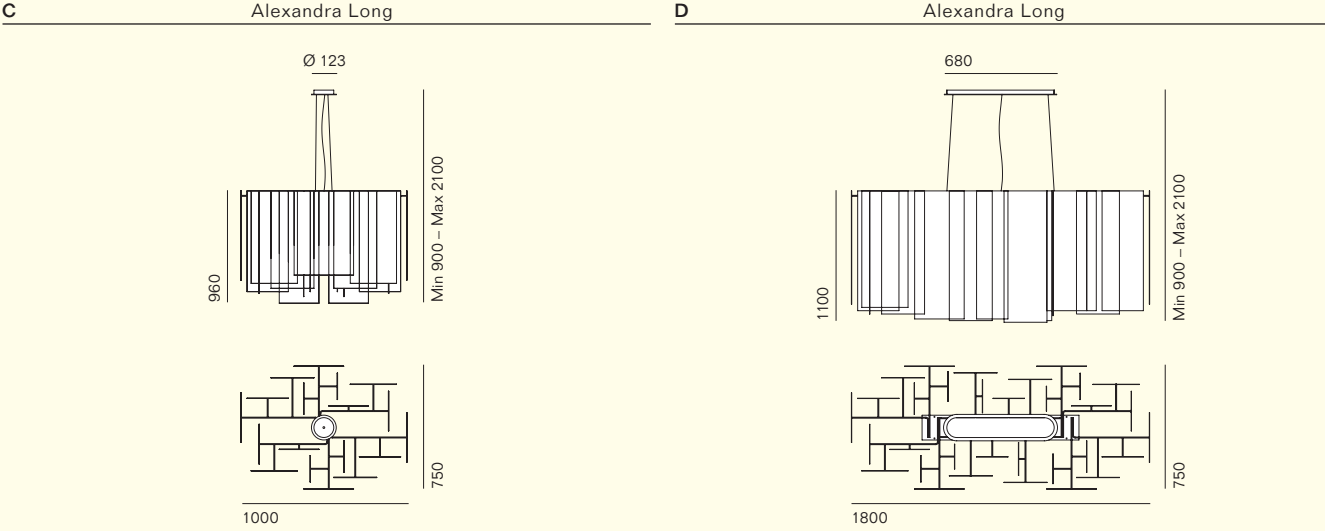
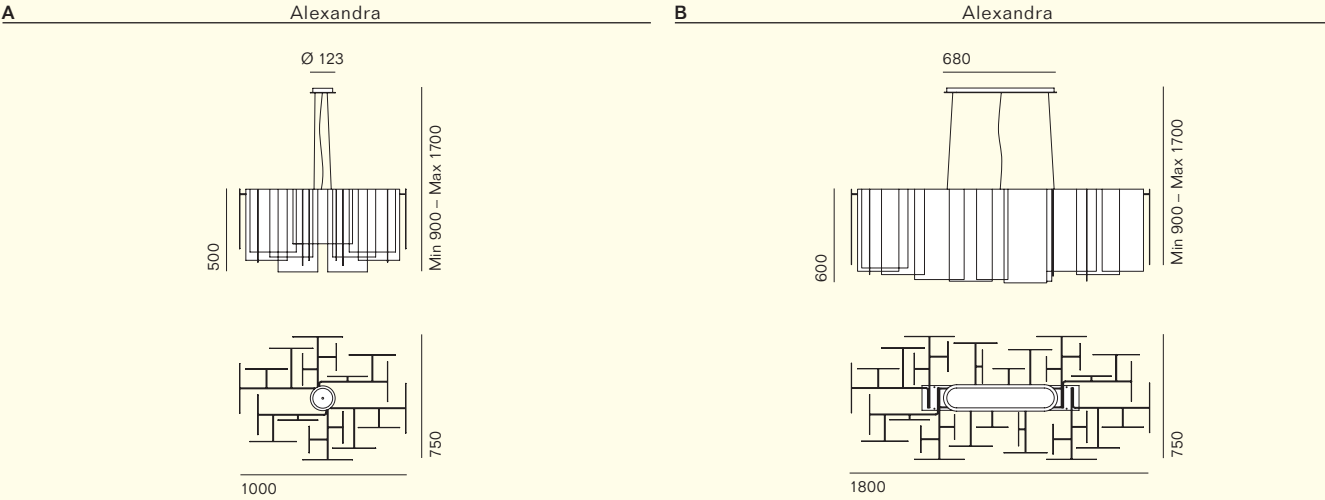
ita

Fogli sottili in vetroresina si sovrappongono tra loro per dare forma a un'emozione luminosa fatta di leggerezza e trasparenza. Ideata da Enrico Franzolini, Alexandra si colloca perfettamente nell'ambiente casa ma anche nel mondo del contract. Ampliando infatti le dimensioni dei fogli si ottiene una lampada molto scenografica, eppure sempre leggiadra ed aerea, adatta ad ambienti più spaziosi quali hall di hotel e sale meeting.

eng

Thin fiberglass sheets overlap each other to give shape to a luminous emotion made of lightness and transparency. Designed by Enrico Franzolini, Alexandra fits perfectly in the home environment but also in the world of contract. In fact, by expanding the size of the sheets, a very scenographic lamp is obtained, yet always graceful and airy, suitable for more spacious environments such as hotel lobbies and meeting rooms.

Alexandra



Prodotto Product	Tipologia Type	Lampadine consigliate Suggested light bulbs	Attacco Socket	Volt
Alexandra	Sospensione	• 1 Alogena / Halogen max 105 W	E 27	220 / 240
A C	Pendant	• 1 Globo compatta fluorescente / Compact Globo fluorescent Ø 120 30 W	E 27	220 / 240
		• 1 Led max 21 W	E 27	220 / 240
		• 1 Globo compatta fluorescente / Compact Globo fluorescent Ø 120 23 W	E 26	110 / 120
Alexandra	Sospensione	• 2 Globo compatte fluorescenti / Compact Globo fluorescent Ø 120 30 W	E 27	220 / 240
B D	Pendant	• 2 Alogene / Halogen max 105 W	E 27	220 / 240
		• 2 Led max 21 W	E 27	220 / 240
		• 2 Globo compatte fluorescenti / Compact Globo fluorescent Ø 120 23 W	E 26	110 / 120

Struttura
Frame

1

1 Metallo verniciato grigio / Lacquered grey metal

Diffusore
Diffuser

1

1 Vetroresina bianco-avorio / Fiberglass white-ivory

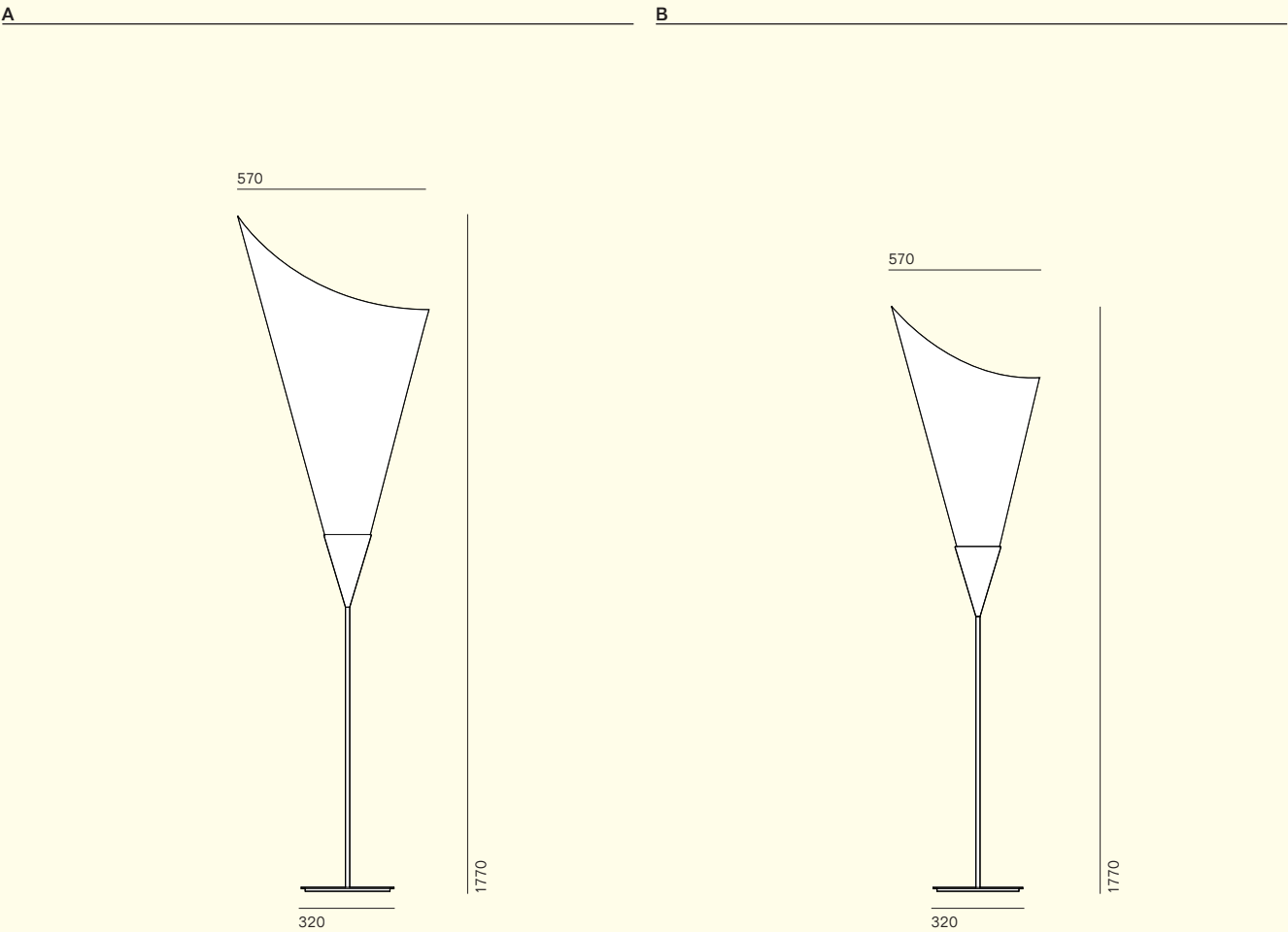
La fibra di vetro può presentare leggere differenze di tonalità da un lotto all'altro.
Fiberglass might shows little differences in nuance from one batch toanother.



ita
Creata dall'architetto Enrico Franzolini, la lampada Calla rappresenta la necessità che ha un progetto di evolversi formalmente per migliorare la qualità della luce emessa. La lampada diventa un fiore; il più elegante dei fiori, la Calla. Un design essenziale ed evocativo che si adatta sia all'arredo della casa che agli spazi contract.

eng
Designed by architect Enrico Franzolini, Calla represents the need to improve the quality of light. The lamp becomes a flower; the most elegant among flowers, the Calla. An essential and evocative design that adapts both to home furnishings and contract spaces.

Calla



Prodotto Product	Tipologia Type	Fonte luminosa Light source	Lumen	K	Dimmer	Volt
Calla	Terra	Modulo Led 15 W	2.000	3.000	•	220/240
A B	Floor	Led module 15 W	2.000	3.000	•	110/120

Struttura
Frame

1

2

1 Metallo nickelato nero / Nickel black metal 2 Metallo spazzolato oro / Gold brushed metal

Diffusore
Diffuser

1

1 Vetroresina bianca / White fiberglass





ita

Continua è un sistema di librerie componibile ideato da Hannes Wettstein. I suoi montanti e le sue mensole "continue" danno vita a infinite composizioni dal disegno deciso e lineare. Si caratterizza attraverso la cura progettuale delle finiture e la raffinatezza dei dettagli compositivi: il reggilibro, il reggipiano, il montante in estruso di alluminio e i piani in alluminio.

Versioni disponibili: montata a muro o con appoggio a terra, monofacciale o bifacciale.

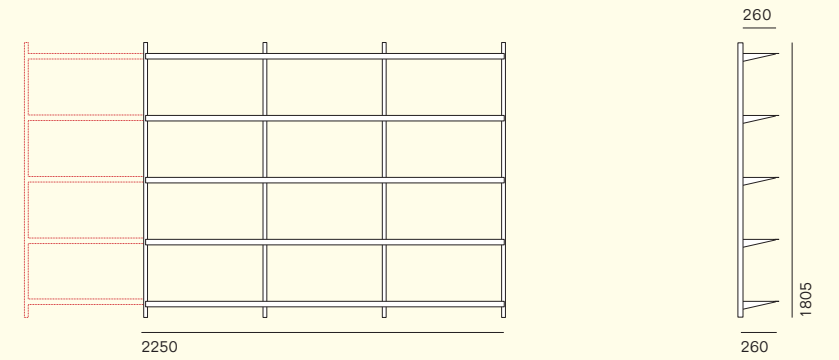
eng

Continua is a modular bookcase system conceived by Hannes Wettstein. Its uprights and "continuous" shelves give rise to infinite compositions with a bold, linear design. It stands out for its meticulously designed finishes and sophisticated details: the bookrest, the shelf bracket, the aluminium upright and shelves. Available versions: wall-mounted or floor-mounted, one-sided or double-sided.

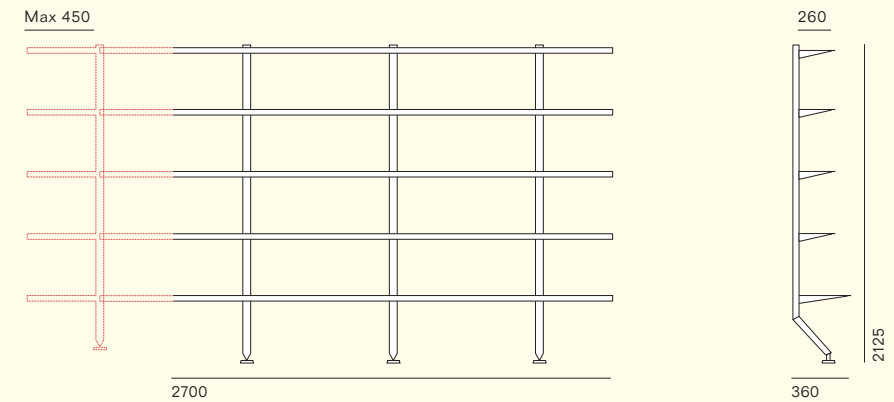
Continua

A

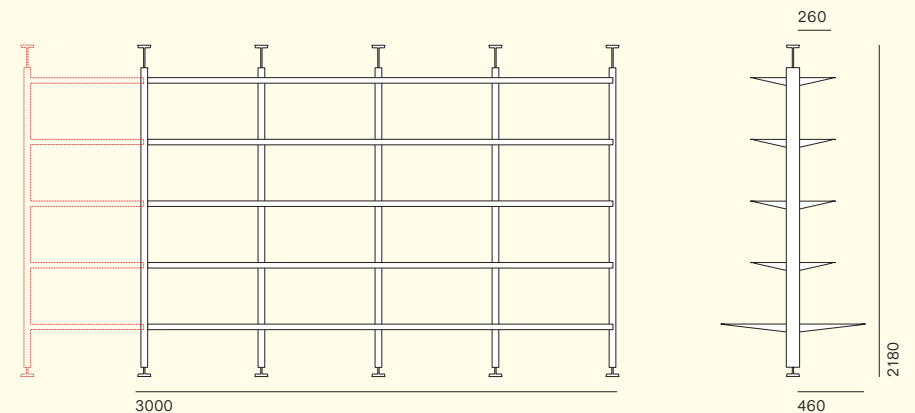
Sistema modulare / Modular system



B



C



Prodotto Product	Tipologia Type	Note Remarks
Continua	Libreria a parete	Interasse max 900 mm, portata max 40 kg / m
A B	Wall-mounted bookcase	/ Max distance between uprights 900 mm, max 40 kg / meter
Continua	Libreria autoportante	Interasse max 900 mm, portata max 40 kg / m
C	Free standing bookcase	/ Max distance between uprights 900 mm, max 40 kg / meter

Montanti Uprights



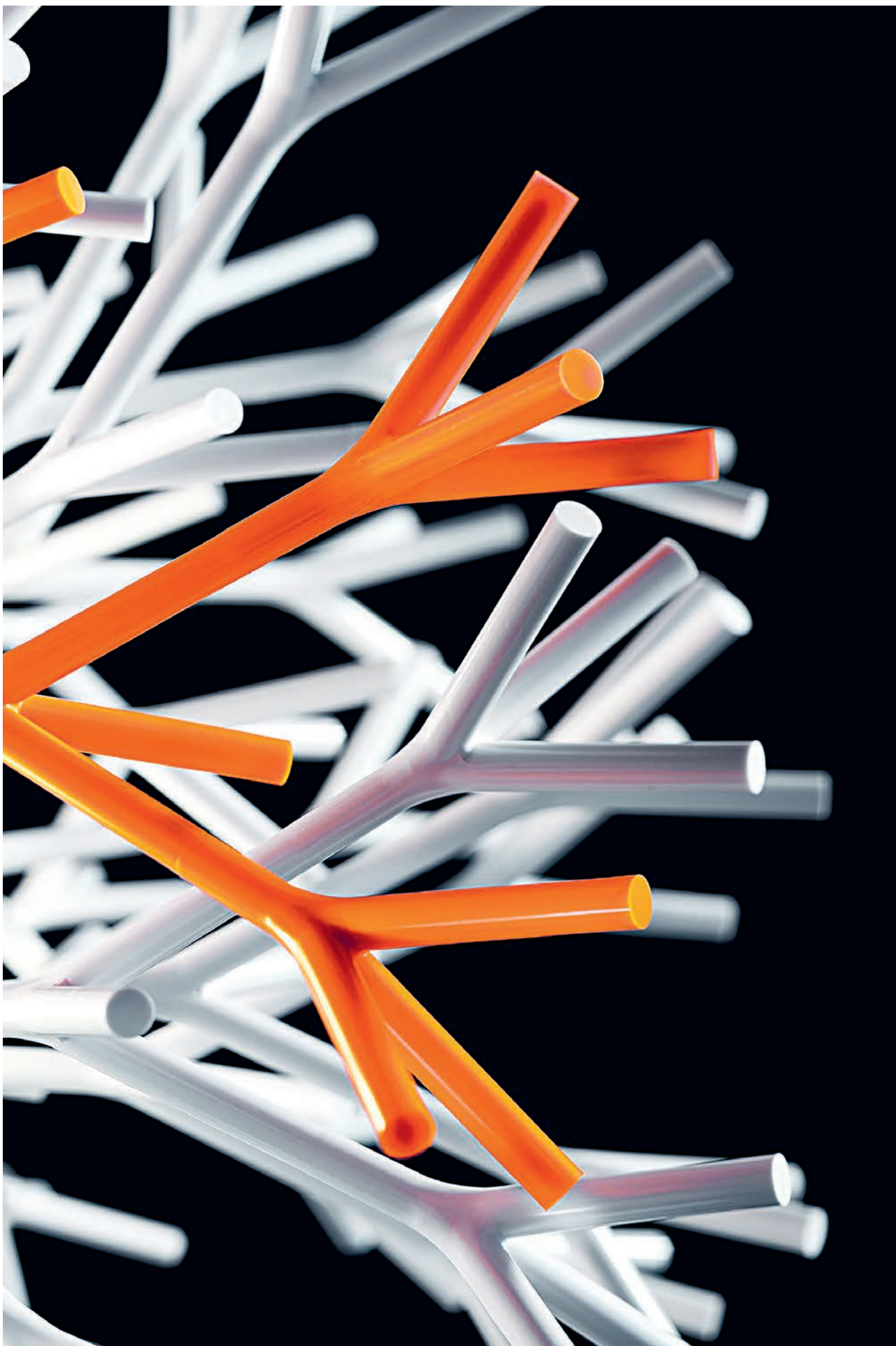
1 Alluminio verniciato argento opaco / Matt silver lacquered aluminium 2 Alluminio verniciato bianco opaco / Matt white lacquered aluminium 3 Alluminio verniciato nero opaco / Matt black lacquered aluminium

Piani e reggipiani
Shelves and brackets



1 Acciaio verniciato argento opaco / Matt silver lacquered steel 2 Acciaio verniciato bianco opaco / Matt white lacquered steel 3 Acciaio verniciato nero opaco / Matt black lacquered steel

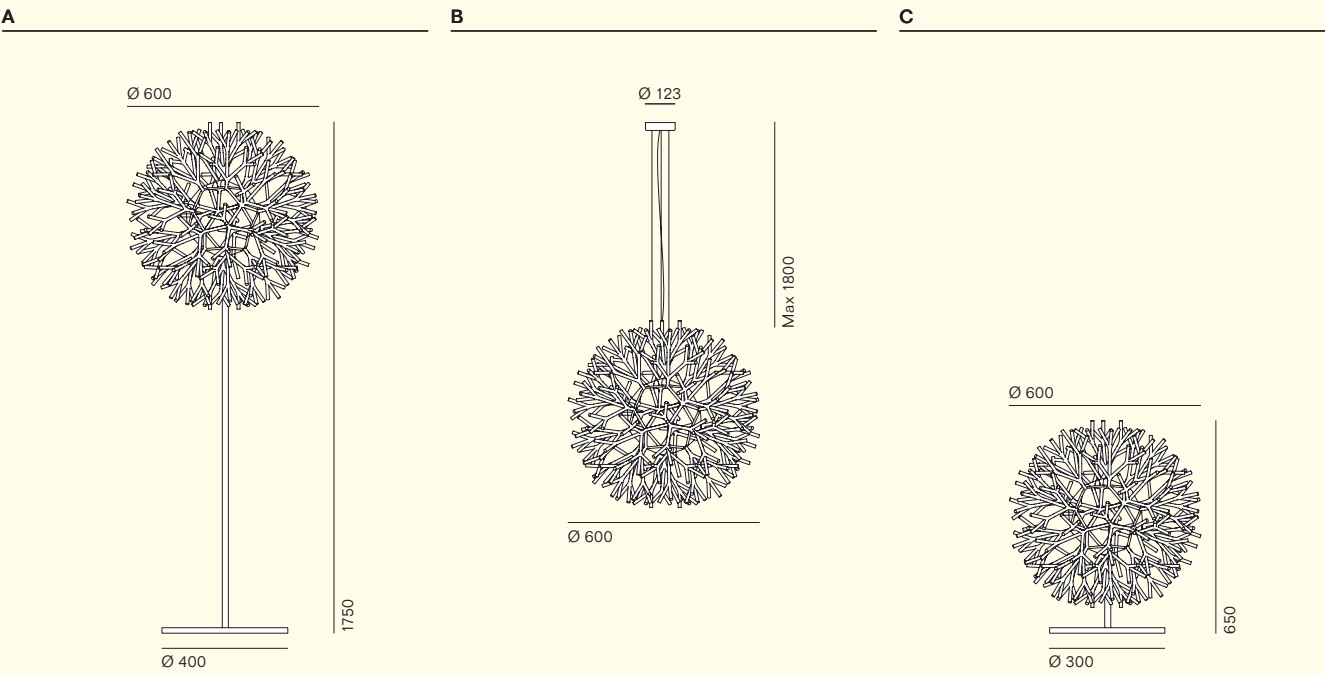




ita
Coral è una collezione di lampade realizzate in ABS e composte da un elemento modulare stampato ad iniezione dalla forma particolare che ricorda un ramo di corallo marino. L'idea dello studio Lagranja Design che ha dato vita a Coral è quella di una lampada visivamente ricca e articolata che parte da un elemento molto semplice e che si ripete sul principio che regola la crescita in natura dal semplice al complesso. Le lampade sono disponibili in più colori con inserti di 3 elementi colorati a contrasto. Tutte le versioni sono dotate di diffusore cilindrico in vetro. La struttura portante è in acciaio verniciato negli stessi colori dei rami.

eng
Coral is a collection of ABS lamps consisting of a modular injection-moulded element with a distinctive shape that recalls a sea coral branch. The idea that led to the conception of Coral, designed by studio Lagranja Design, is that of a visually emphatic and elaborate lamp, which originates from a very simple element repeated according to the principle governing growth in nature, i.e. from simple to complex. The lamps are available in multiple colours with three inserts in contrasting colours. All versions are equipped with a cylindrical glass diffuser. The supporting frame is made out of steel, painted in the same colours as the branches.

Coral



Prodotto Product	Tipologia Type	Lampadine consigliate Suggested light bulbs	Attacco Socket	Dimmer	Volt
Coral	Terra	• 1 Alogena / Halogen eco max 105 W	E 27	•	220 / 240
A	Floor	• 1 Fluorescente dimmerabile / Fluorescent dimmable 33 W	E 27	•	220 / 240
		• 1 Led dimmerabile / Dimmable 21 W	E 27	•	220 / 240
		• 1 Elettronica compatta fluorescente / Electronic compact fluorescent 27 W	E 26	–	110 / 120
		• 1 Alogena / Halogen max 100 W	E 26	–	110 / 120
Coral	Sospensione	• 1 Alogena / Halogen eco max 77 W	E 27	–	220 / 240
B	Pendant	• 1 Fluorescente / Fluorescent 20 W	E 27	–	220 / 240
		• 1 Led 21 W	E 27	–	220 / 240
		• 1 Elettronica compatta fluorescente / Electronic compact fluorescent 20 W	E 26	–	110 / 120
		• 1 Alogena / Halogen max 72 W	E 26	–	110 / 120
Coral	Terra – Tavolo	• 1 Alogena / Halogen eco max 77 W	E 27	•	220 / 240
C	Floor – Table	• 1 Fluorescente dimmerabile / Fluorescent dimmable 20 W	E 27	•	220 / 240
		• 1 Led dimmerabile / Dimmable 21 W	E 27	•	220 / 240
		• 1 Elettronica compatta fluorescente / Electronic compact fluorescent 20 W	E 26	–	110 / 120
		• 1 Alogena / Halogen max 72 W	E 26	–	110 / 120

Struttura
Frame

1

2

3

1 Metallo verniciato bianco opaco / Matt white lacquered metal 2 Metallo verniciato avorio opaco / Matt ivory lacquered metal 3 Metallo verniciato nero-grigio opaco / Matt black-grey lacquered metal

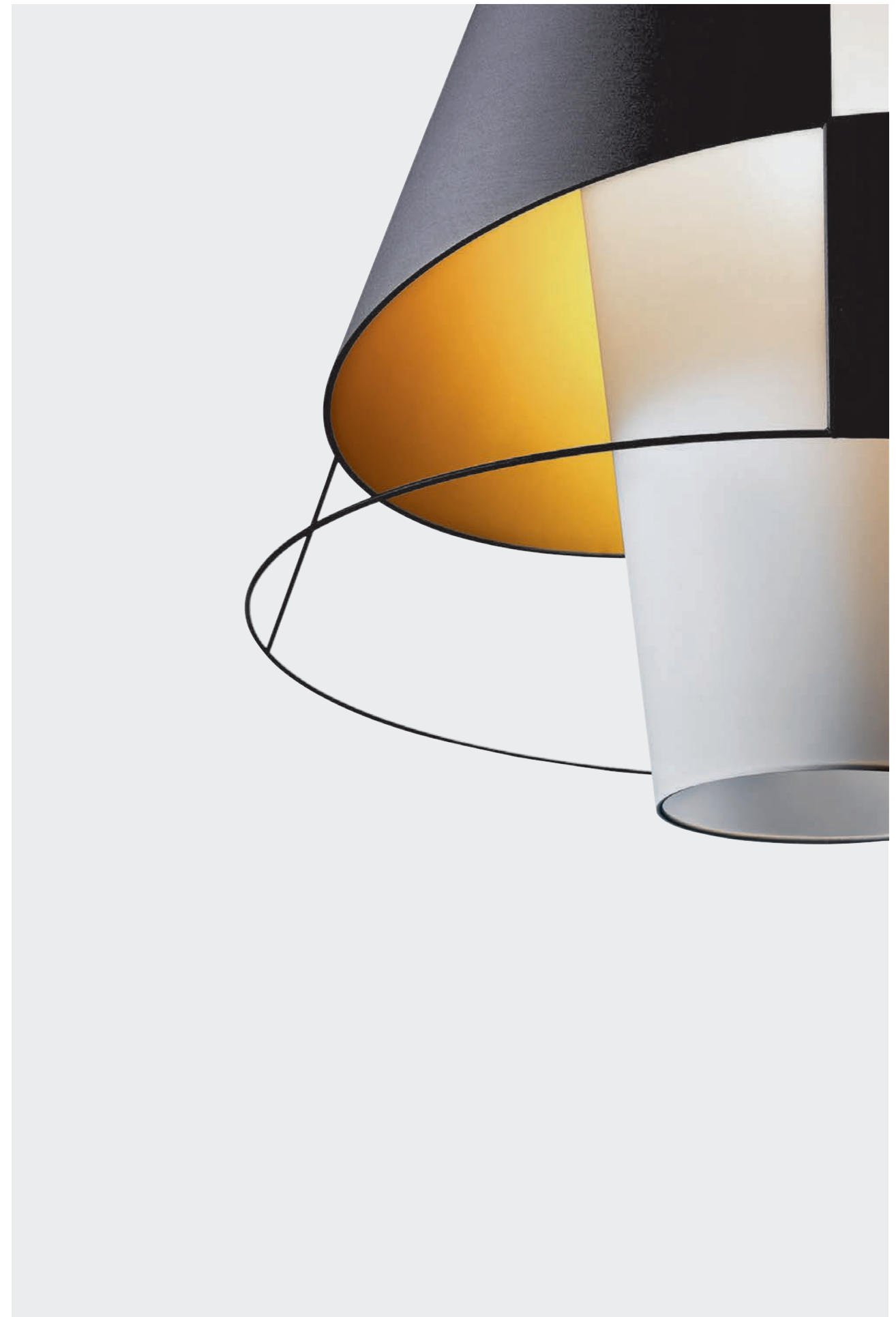
Diffusore
Diffuser

1

2

3

1 ABS stampato bianco – arancio fluo / Moulded white – orange fluo ABS 2 ABS stampato avorio – rosso / Moulded ivory – red ABS 3 ABS stampato nero-grigio – avorio / Moulded black-grey – ivory ABS

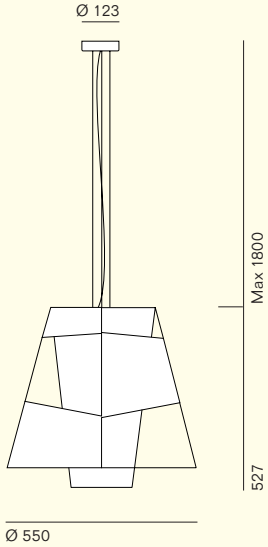


ita
Crinolina è una lampada di Susanne Philipppson. La caratteristica della lampada è quella di avere il diffusore in cui pieni e vuoti sono armonicamente bilanciati. Da qualsiasi punto la si osservi, la lampada offre un aspetto asimmetrico e una perfetta fusione degli opposti. Il diffusore in PVC all'interno è di color oro e riflette la luce rendendo l'ambiente caldo e accogliente. All'esterno è rivestito in tessuto di cotone cinzato. La struttura è in metallo verniciato a polveri.

eng
Crinolina is a lamp by Susanne Philipppson. This lamp is characterised by a diffuser featuring harmoniously balanced full and hollow spaces. No matter what angle you look at it from, the lamp appears asymmetrical and a perfect fusion of opposites. The gold-coloured PVC diffusers on the inside reflect light, making the environment warm and cosy. The outside is upholstered with chintzed cotton fabric, and the frame is powder coated metal.

Crinolina

A



Prodotto Product	Tipologia Type	Fonte luminosa Light source	Dimmer	Attacco Socket	Volt
Crinolina	Sospensione	2 Alogene / Halogen eco max 77 W	—	E 27	220/240
A	Pendant	2 Fluorescenti / Fluorescent 30 W	—	E 27	220/240
		2 Led 21 W	—	E 27	220/240
		2 Alogene / Halogen max 72 W	—	E 26	110/120
		2 Fluorescenti / Fluorescent 27 W	—	E 26	110/120

Struttura
Frame



1 Metallo verniciato bianco opaco / Matt white lacquered metal

Diffusore
Diffuser



1 Esterno cotone cinzato bianco, interno pvc oro / Outside white chintzed cotton, inside gold pvc
2 Esterno cotone cinzato antracite, interno pvc oro / Outside anthracite chintzed cotton, inside gold pvc



Egg

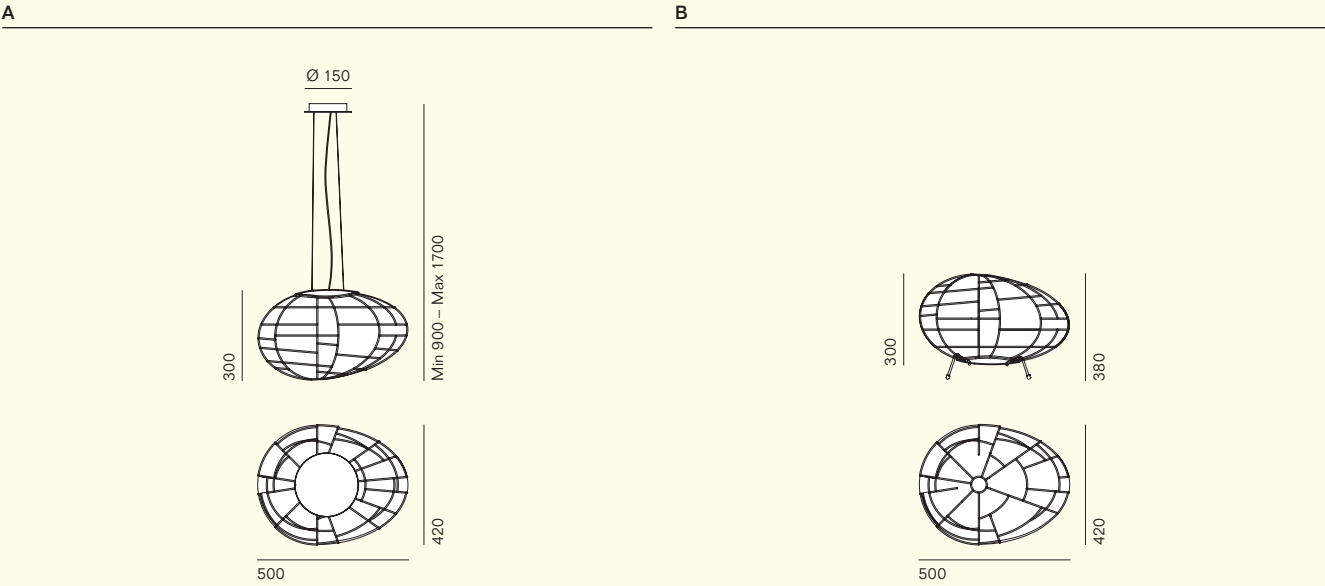




ita
Un progetto che recupera un'antica tecnica artigianale, la soffiatura del vetro in gabbia, per creare un oggetto luminoso e organico, come un bozzolo appoggiato o sospeso nell'ambiente. La soffiatura dona al vetro lievi irregolarità nella forma e minuscole bolle d'aria che sembrano fluttuare nella materia, rendendo unica ogni singola realizzazione. La struttura metallica a vista, voluta dal designer Enrico Franzolini, con il suo gioco grafico, dona a questa lampada una forte personalità anche quando è spenta

eng
A project that brings back an ancient artisan's technique, glassblowing in a cage, to create a bright and organic object, like a cocoon resting or suspended in the room. Blowing gives to glass slight irregularities in the shape and tiny air bubbles seem to float in the matter, making each creation unique. The metal frame in plain sight – a deliberate choice by designer Enrico Franzolini – with its playful pattern gives the lamp a strong personality even when turned off.

Egg



Prodotto Product	Tipologia Type	Lampadine consigliate Suggested light bulbs	Attacco Socket	Dimmer	Volt
Egg	Sospensione	• 1 Fluorescente / Fluorescent 33 W	E 27	–	220 / 240
A	Pendant	• 1 Led max 21 W	E 27	–	220 / 240
		• 1 Led max 20 W	E 26	–	110 / 120
Egg	Tavolo	• 1 Led dimmerabile / Dimmable max 21 W	E 27	•	220 / 240
B	Table	• 1 Led dimmerabile / Dimmable max 20 W	E 26	•	110 / 120

- Struttura
Frame

1

1 Metallo nickelato nero / Nickel black metal
- Diffusore
Diffuser

1

1 Vetro soffiato bianco / White blown glass





Faro Next



ita

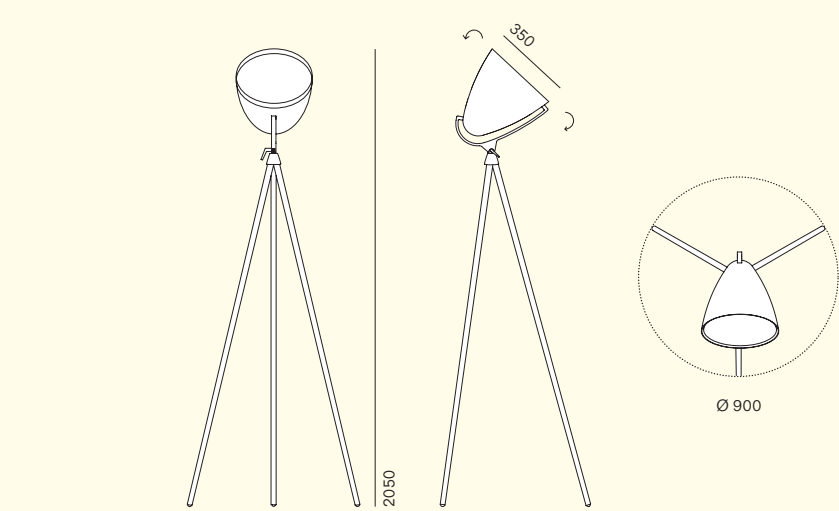
Il designer elvetico Hannes Wettstein ha lasciato un segno importante nella cultura contemporanea del design. Fra le sue creazioni la lampada Faro, presentata nel 2000, è stata uno dei grandi successi di Pallucco. Oggi, grazie all’incontro con lo Studio Hannes Wettstein, Faro si presenta ulteriormente ripensata. Il paralume, dall’inconfondibile forma ciclistica, non è più sostenuto da un’asta metallica, ma da un treppiede in rovere tornito, con finitura laccata che ne lascia intravedere le venature, creando un contrasto fra il legno e il metallo. Il paralume può essere orientato per proiettare una luce diretta o diffusa, di intensità regolabile.

eng

Swiss designer Hannes Wettstein left an important legacy for the contemporary culture of design. His creations include the Faro lamp, introduced in 2000 and one of Pallucco’s biggest successes. Today, also thanks to the partnership with the Hannes Wettstein Studio, Faro has been restyled. With its unmistakable cycle shape, the lampshade is no longer supported by a metal rod, but rather by a turned oak tripod with a lacquered finish that leaves the wood grain visible, creating a contrast between wood and metal. The lampshade can be adjusted to provide either direct or diffused lighting, with adjustable luminous intensity.

Faro Next

A



Prodotto Product	Tipologia Type	Lampadine consigliate Suggested light bulbs	Lumen	K	Dimmer	Attacco Socket	Volt
Faro Next	Terra	• 1 Alogena / Halogen max 205 W	–	–	•	E 27	220 / 240
A	Floor	• 1 Alogena / Halogen max 200 W	–	–	•	E 26	110 / 120
		Lampadine Light bulbs					
		• 1 Led 25,4 W	4328	3000	•	–	220 / 240
		• 1 Led 25,4 W	4328	3000	•	–	110 / 120

Struttura
Frame

1

2

3

1 Rovere naturale verniciato bianco opaco / Matt white varnished natural oak wood 2 Rovere naturale verniciato nero opaco / Matt black varnished natural oak wood 3 Rovere naturale verniciato trasparente / Transparent varnished natural oak wood

Diffusore
Diffuser

1

2

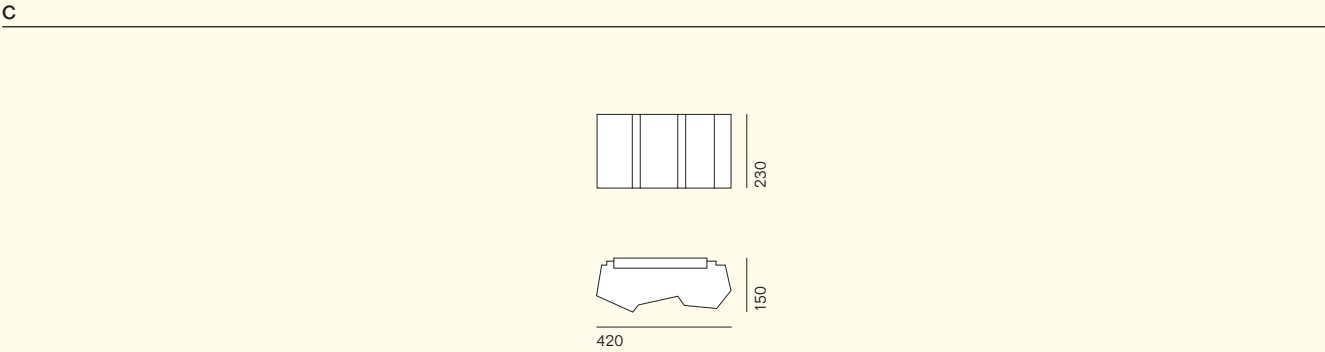
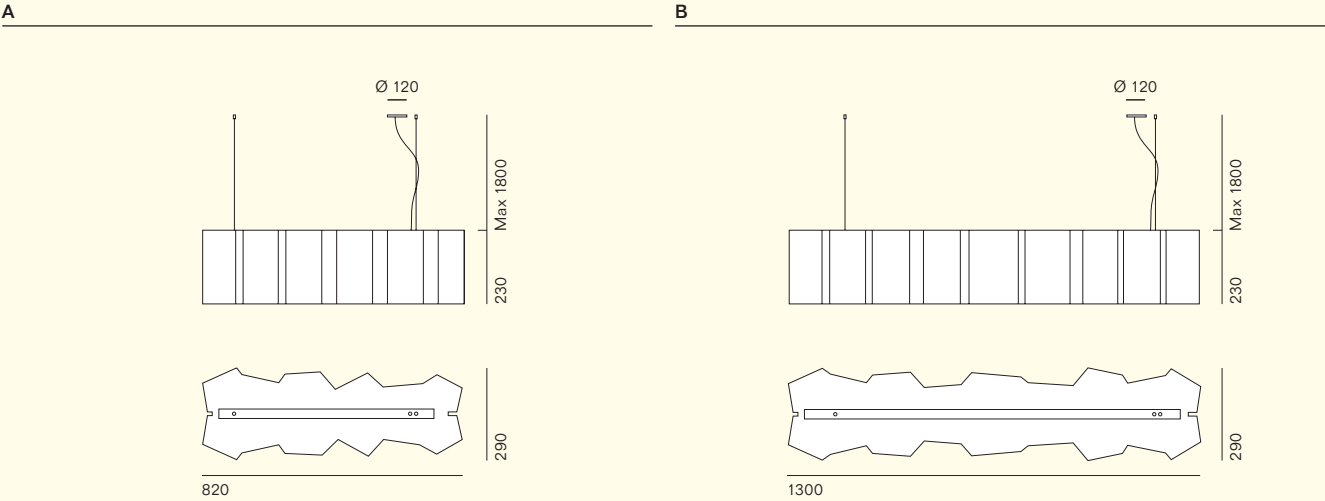
1 Alluminio verniciato bianco opaco / Matt white lacquered aluminium 2 Alluminio verniciato nero opaco / Matt black lacquered aluminium



ita
Famiglia di lampade progettate da Enrico Franzolini, con effetti ottici creati dalla superficie del diffusore. L'acciaio inox a specchio "Super Mirror" esalta la luminosità della fonte quando la lampada è accesa e riflette la luce nell'ambiente a luce spenta.

eng
A family of lamps designed by Enrico Franzolini with optical effects created by the diffuser's surface. The reflecting, "Super Mirror" stainless steel exalts the brightness of the source when the lamp is on and reflects the light in the room when off.

Fold



Prodotto Product	Tipologia Type	Lampadine consigliate Suggested light bulbs	Attacco Socket	Volt
Fold	Sospensione	• 2 Fluorescenti lineari / Linear fluorescent T5 24 W / 830	G 5	220 / 240
A	Pendant	• 2 Fluorescenti lineari / Linear fluorescent T5 24 W / 830	G 5	110 / 120
Fold	Sospensione	• 2 Fluorescenti lineari / Linear fluorescent T5 54 W / 830	G 5	220 / 240
B	Pendant	• 2 Fluorescenti lineari / Linear fluorescent T5 54 W / 830	G 5	110 / 120
Fold	Applique	• 2 Fluorescenti / Fluorescent 30 W	E 27	220 / 240
C	Wall	• 2 Led 21 W	E 27	220 / 240
		• 2 Fluorescenti / Fluorescent 20 W	E 26	110 / 120

Struttura
Frame

1



1 Rosone cromo lucido / Polished chrome ceiling plate

Diffusore
Diffuser

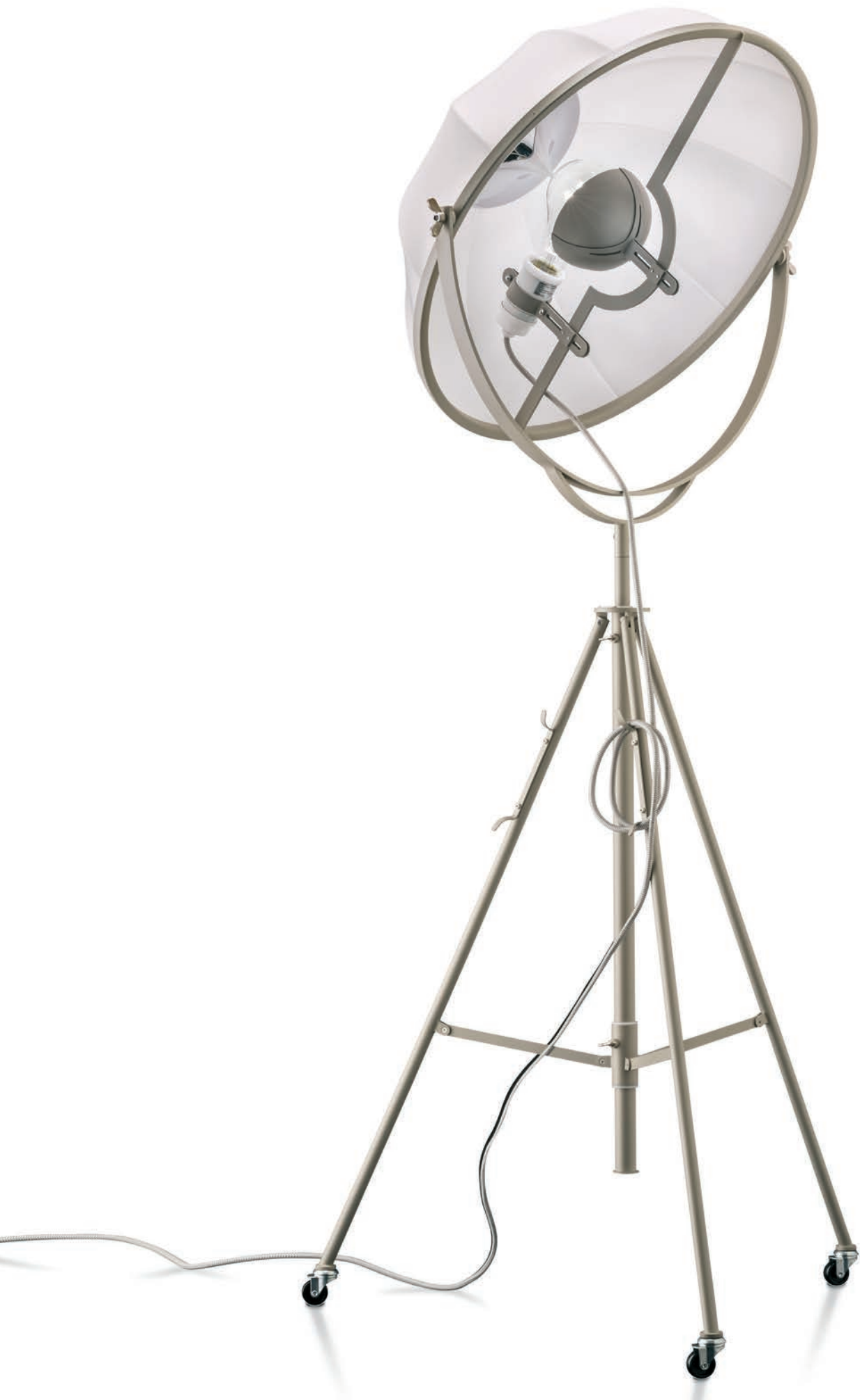
1



1 Esterno acciaio inox a specchio "Super Mirror", interno verniciato bianco / Outside "Super Mirror" stainless steel, inside white lacquered



Fortuny









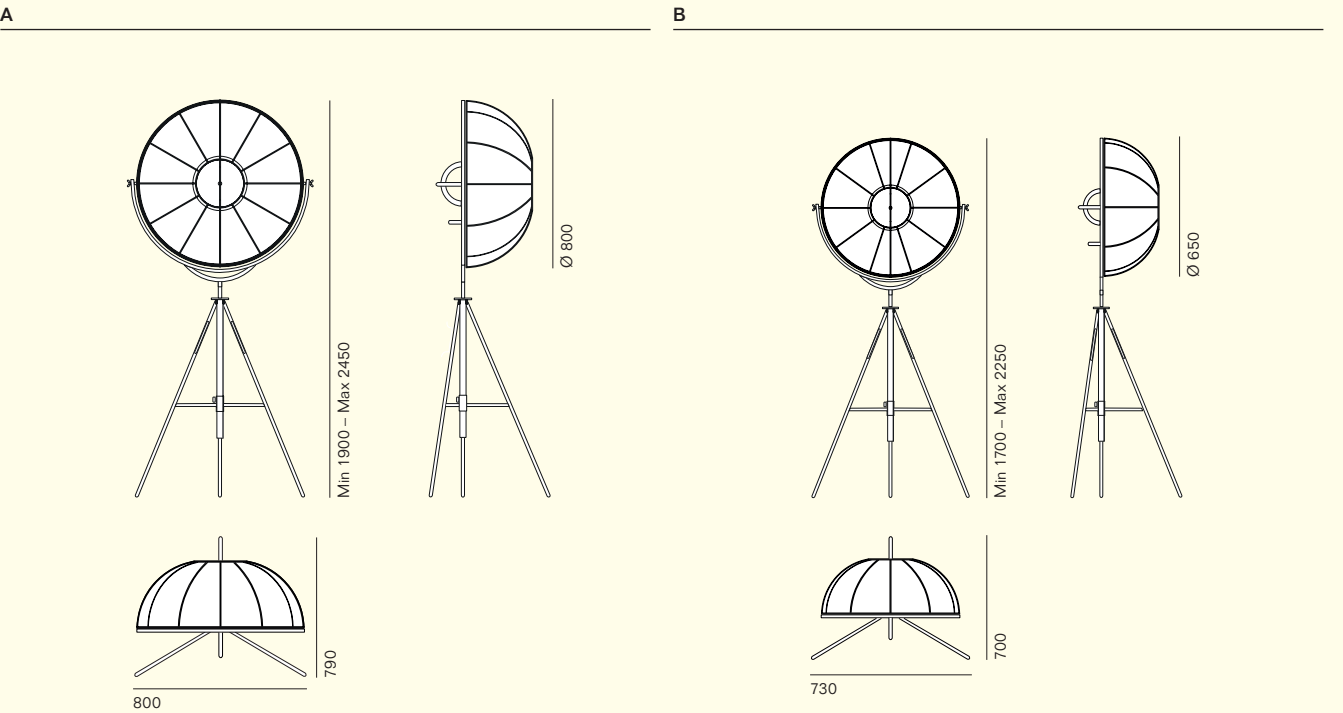
ita

La lampada da terra Fortuny fu ideata per la prima volta nel 1907 da Mariano Fortuny ed è tuttora considerata un'icona contemporanea e intramontabile. Le conoscenze e il talento dell'eclettico artista diedero forma al progetto della lampada Fortuny con cui rivoluzionò l'illuminazione scenica andando a sperimentare un nuovo sistema di luce indiretta per il palcoscenico. A suggerirne la base fu il treppiede della macchina fotografica, con la gamba centrale regolabile, mentre per il paralume Fortuny invertì i paralumi tipici dell'epoca rendendoli ribaltabili e creando così uno strumento per orientare la luce. Nella storia del design sono pochi i progetti capaci di prestarsi a interpretazioni sempre nuove, mantenendo un'inconfondibile personalità.

eng

Conceived by Mariano Fortuny in 1907, the Fortuny floor lamp continues to be considered a contemporary and timeless icon to this day. The know-how and talent of the eclectic artist gave shape to the Fortuny lamp design with which he revolutionized stage lighting and experimented with a new indirect lighting system for the stage. The idea for the base came from the camera's tripod, with its adjustable leg, while for the lampshade Mariano Fortuny reversed the typical lampshades of the time, making them tiltable and thus creating a light orientation instrument. In the history of design, there are few projects capable of lending themselves to new interpretations, keeping an unmistakable personality.

Fortuny



Prodotto Product	Tipologia Type	Lampadine Light bulbs	Dimmer	Lumen	K	Attacco Socket
Fortuny Black	Terra	• 1 Incandescenza / Incandescent 300 W	•	—	—	E40/E39
Fortuny Moda	Floor	• 1 Incandescenza / Incandescent 300 W	•	—	—	E40/E39
Fortuny Blanca		• 1 Led 21 W	•	2500	2700	E27/E26
Fortuny Kieffer Rubelli		• 1 Led 21 W	•	2500	2700	E27/E26
Fortuny Bronze Rubelli						
Fortuny Silver Rubelli						
A						
Fortuny Petite Black	Terra	• 1 Incandescenza / Incandescent 300 W	•	—	—	E40/E39
Fortuny Petite Moda	Floor	• 1 Incandescenza / Incandescent 300 W	•	—	—	E40/E39
Fortuny Petite Blanca		• 1 Led 21 W	•	2500	2700	E27/E26
Fortuny Petite Kieffer Rubelli		• 1 Led 21 W	•	2500	2700	E27/E26
Fortuny Petite Bronze Rubelli						
Fortuny Petite Silver Rubelli						
B						

	Black	Moda	Blanca	Kieffer Rubelli	Bronze Rubelli	Silver Rubelli
Struttura Frame	 Nero / Black	 Titanio / Titanium	 Bianco / White	 Nero / Black	 Nero / Black	 Nero / Black
Diffusore Diffuser	 Esterno cotone nero, interno cotone bianco / Black cotton outside, white cotton inside	 Esterno cotone beige, interno cotone bianco / Beige cotton outside, white cotton inside	 Esterno cotone bianco, interno cotone bianco / White cotton outside, white cotton inside	 Esterno taffetas plissé nero, interno lino metallico oro / Outside black taffetas plissé, inside gold metallic linen	 Esterno semilucido nero tipo "Raffia", interno lino metallico bronzo / Outside semi gloss black "Raffia Style", inside bronze metallic linen	 Esterno semilucido nero tipo "Raffia", interno argento metallico / Outside semi gloss black "Raffia Style", inside metallic silver







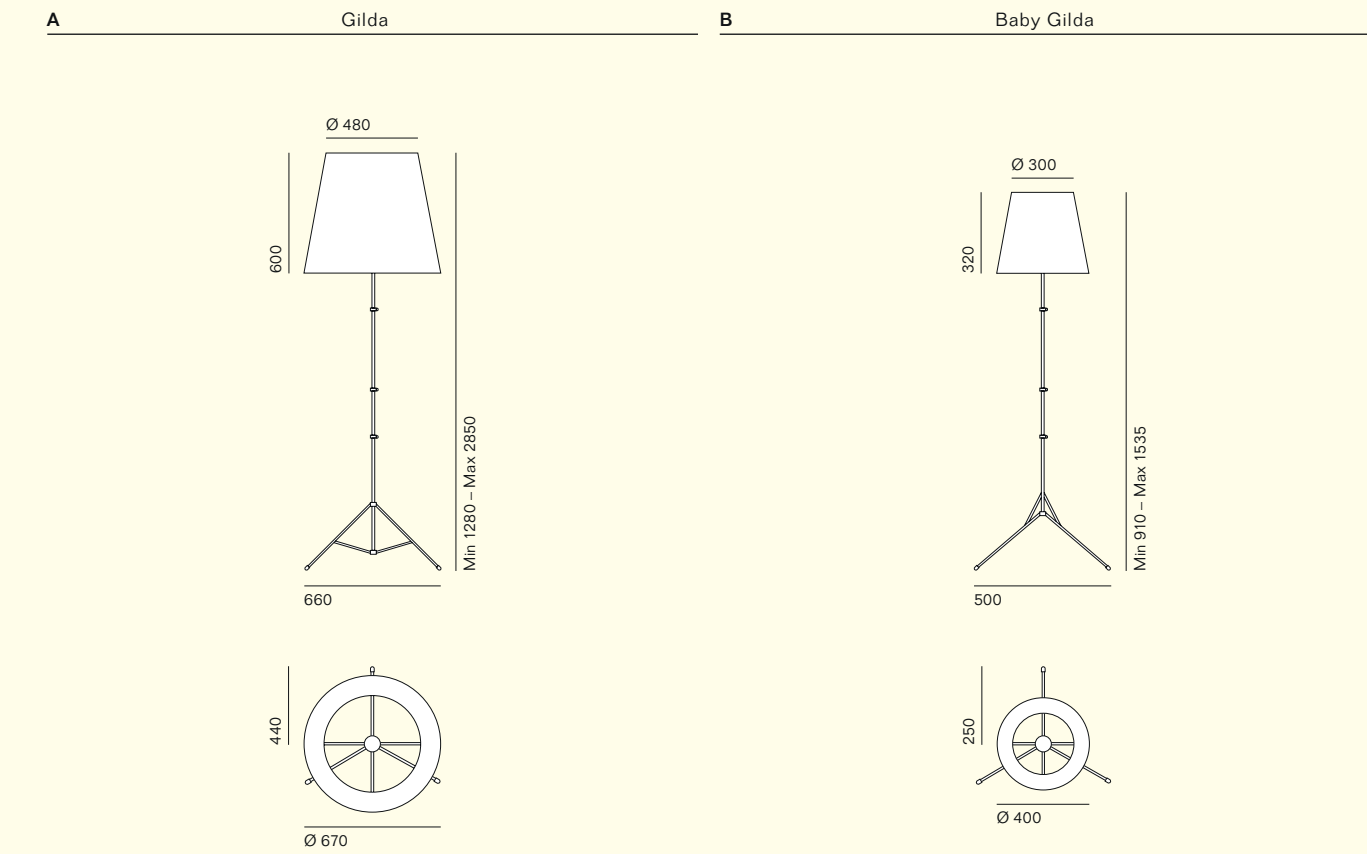
ita

Creata dal designer e architetto Enrico Franzolini nel 1997, Gilda si distingue per il suo enorme paralume in tessuto, sospeso su un treppiede regolabile ispirato agli strumenti dei fotografi professionisti. Frutto di un perfetto equilibrio tra contemporaneità e stile classico, Gilda è disponibile in tante diverse finiture. L'utilizzo di diversi materiali per il paralume corrisponde a differenti sensazioni tattili, visive e luminose.

eng

Created by designer and architect Enrico Franzolini in 1997, Gilda stands out for its huge fabric lampshade, suspended on an adjustable tripod inspired by professional photographer's tools. As a result of a perfect balance between contemporarity and classic style, Gilda is available in many different finishes. Using various materials for the lampshade corresponds to several tactile, visual and bright emotions which take life in any ambience.

Gilda



Prodotto Product	Tipologia Type	Lampadine consigliate Suggested light bulbs	Dimmer	Attacco Socket
Gilda	Terra	• 1 Alogena / Halogen max 205 W	•	E 27/E26
A	Floor	• 1 Led dimmerabile / Dimmable 21 W	•	E 27/E26
		• 1 Alogena / Halogen max 200 W	•	E 27/E26
Baby Gilda	Terra	• 1 Alogena / Halogen max 150 W	•	E 27/E26
B	Floor	• 1 Led dimmerabile / Dimmable 21 W	•	E 27/E26
		• 1 Alogena / Halogen max 150 W	•	E 27/E26

Struttura
Frame

1



2



3



1 Alluminio naturale / Natural aluminium **(Mod. A)**

2 Alluminio nero opaco / Matt black aluminium **(Mod. A)**

3 Metallo nichelato / Nickel – plated metal **(Mod. B)**

Diffusore
Diffuser

1



2



3



4



5



6



7



1 Carta pergamena bianca / Parchment paper white

2 Carta pergamena avorio / Parchment paper ivory

3 Juta naturale / Natural jute organic

4 Juta tinta nera / Dyed black jute organic

5 Juta tinta bianca / Dyed white jute organic

6 Plissé pongé bianco / White plissé pongé

7 Plissé pongé avorio / Ivory plissé pongé



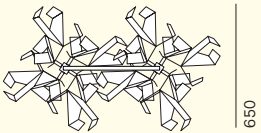
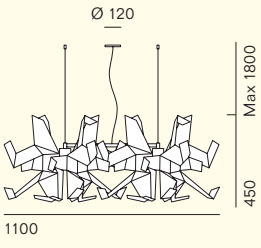
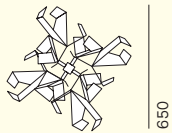
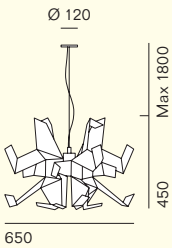
ita
Lo spunto progettuale di Enrico Franzolini e Vicente García Jiménez è l'espressione estetica della luce che si rifrange sulle pareti in titanio usate nei rivestimenti murali di molte aree museali (tra le quali il Museo Guggenheim di Bilbao). Le sospensioni Glow si possono articolare in moduli orizzontali dotate di una barra in acciaio cromato lucido e possono essere composte da 1 a 2 corpi illuminanti.

eng
The design inspiration of Enrico Franzolini and Vicente Garcia Jimenez is the aesthetic expression of the light refracting on the titanium walls used in the wall coverings of many museums (including the Guggenheim Museum in Bilbao). Glow pendant lamps can be arranged in horizontal modules equipped with a polished chrome steel bar and they can consist of 1 to 2 luminaires.

Glow

A

B



Prodotto Product	Tipologia Type	Lampadine consigliate Suggested light bulbs	Attacco Socket	Volt
Glow	Sospensione	• 1 Alogena / Halogen max 205 W	E 27	220 / 240
A	Pendant	• 1 Led 21 W	E 27	220 / 240
		• 1 Incandescente / Incandescent max 60 W	E 26	110 / 120
Glow	Sospensione	• 2 Alogene / Halogen max 205 W	E 27	220 / 240
B	Pendant	• 2 Led 21 W	E 27	220 / 240
		• 2 Incandescenti / Incandescent max 60 W	E 26	110 / 120

Struttura
Frame



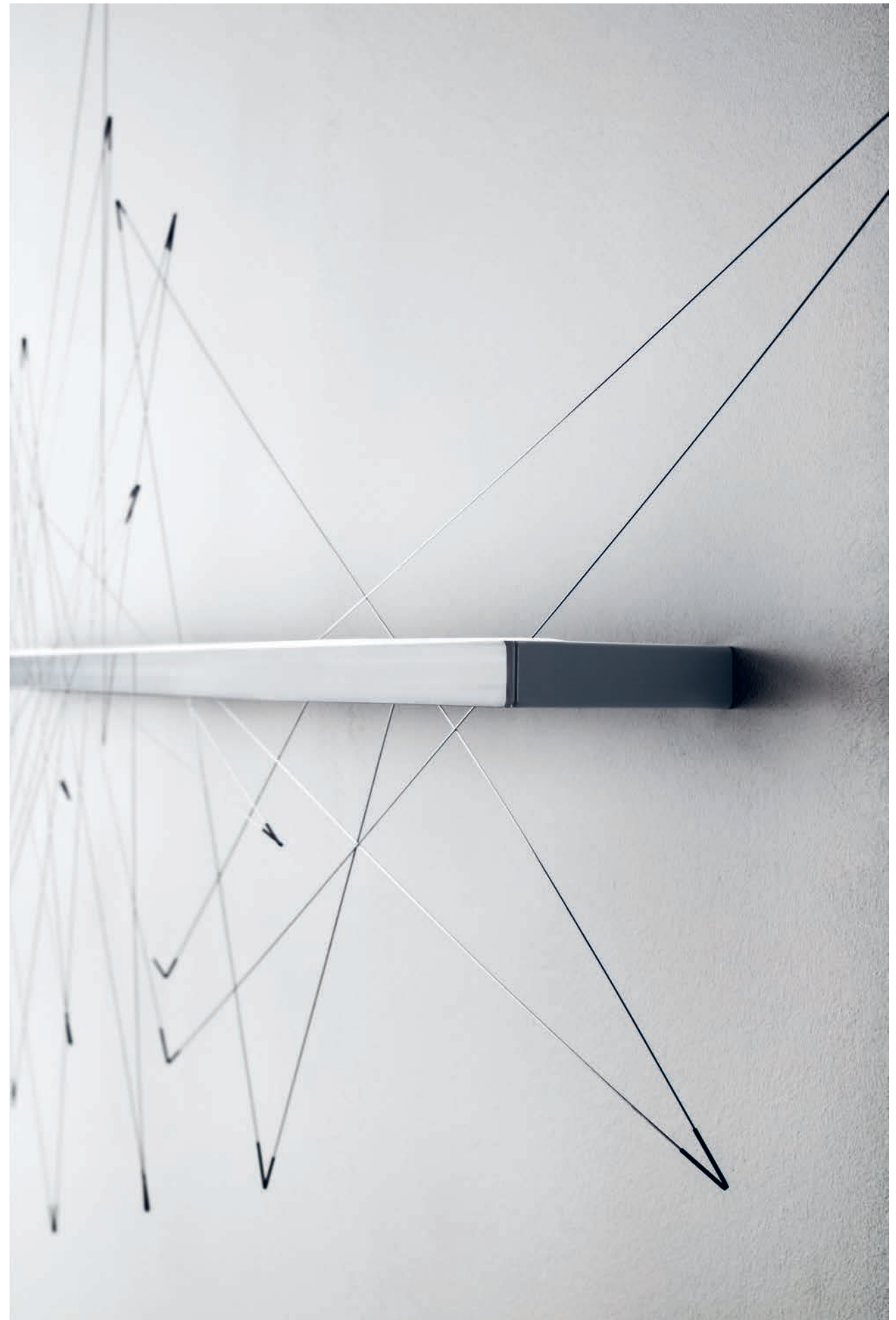
1 Rosone cromo lucido / Polished chrome ceiling plate

Diffusore
Diffuser



1 Metallo verniciato bianco semilucido / Semi gloss white lacquered metal 2 Alluminio satinato / Satin finish aluminium 3 Ottone satinato e brunito / Burnished and satined brass 4 Metallo verniciato rosso semilucido / Semi gloss red lacquered metal





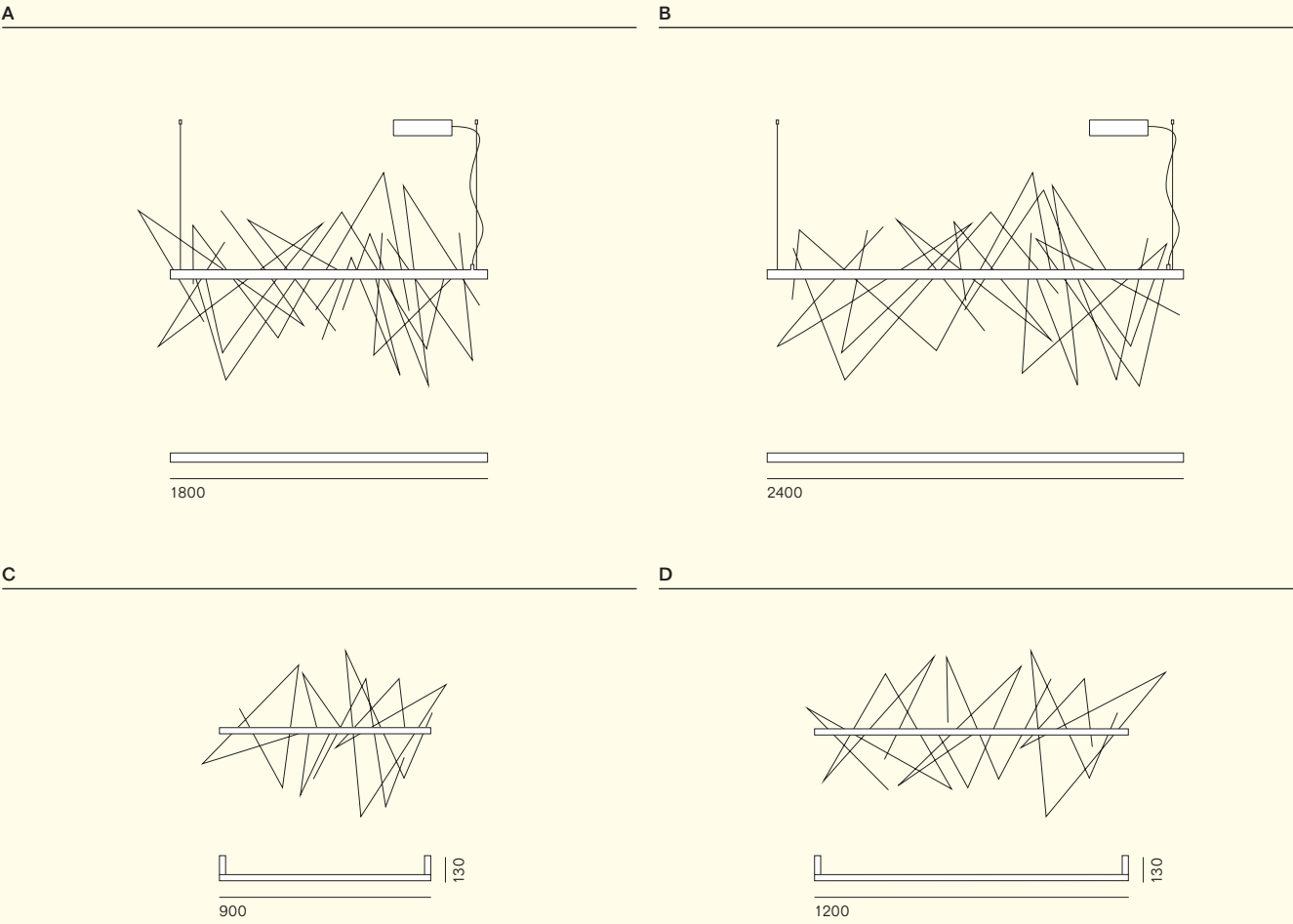
ita

Graffiti nasce dall'intuizione di Kazuhiro Yamanaka di unire eleganza, creatività e gioco. Il risultato è una lampada originale, una scultura di luce che nella sua leggerezza diventa protagonista dell'ambiente. La lampada è dotata di bacchette in acciaio inox con le quali si può giocare disegnando "graffiti" nell'aria e creando un'opera d'arte in grado di costruire lo spazio intorno. Le bacchette possono essere facilmente appoggiate alla struttura magnetica per dare vita ogni volta a un disegno unico che caratterizza l'ambiente circostante. La luce che viene emessa dalla struttura enfatizza il tratto disegnato dalle bacchette in acciaio.

eng

Graffiti is Kazuhiro Yamanaka's brainchild, combining elegance with creativity and playfulness. The result is an original lamp, a sculpture of light that delicately steals the spotlight in the room. The lamp has stainless steel sticks that you can play with, drawing "graffiti" in the air and creating a work of art that builds the space around you. You can easily set the rods on the magnetic frame to give rise to a unique design that distinguishes its surroundings, time after time. The frame gives off light that emphasizes the feature drawn by the steel sticks.

Graffiti



Prodotto Product	Tipologia Type	Fonte luminosa Light source	Flusso luminoso Luminous flux	K	Volt
Graffiti	Sospensione	• Strip Led sopra e sotto 57W	1960 lm/mt	2700	220 / 240
A B	Pendant	StripLed Up & Down 57W	1960 lm/mt	2700	110 / 120
		• Strip Led sopra e sotto 85W	1960 lm/mt	2700	220 / 240
		StripLed Up & Down 85W	1960 lm/mt	2700	110 / 120
Graffiti	Applique	• Strip Led sopra e sotto 30W	1960 lm/mt	2700	220 / 240
C D	Wall	StripLed Up & Down 30W	1960 lm/mt	2700	110 / 120
		• Strip Led sopra e sotto 44W	1960 lm/mt	2700	220 / 240
		StripLed Up & Down 44W	1960 lm/mt	2700	110 / 120

Struttura
Frame

1

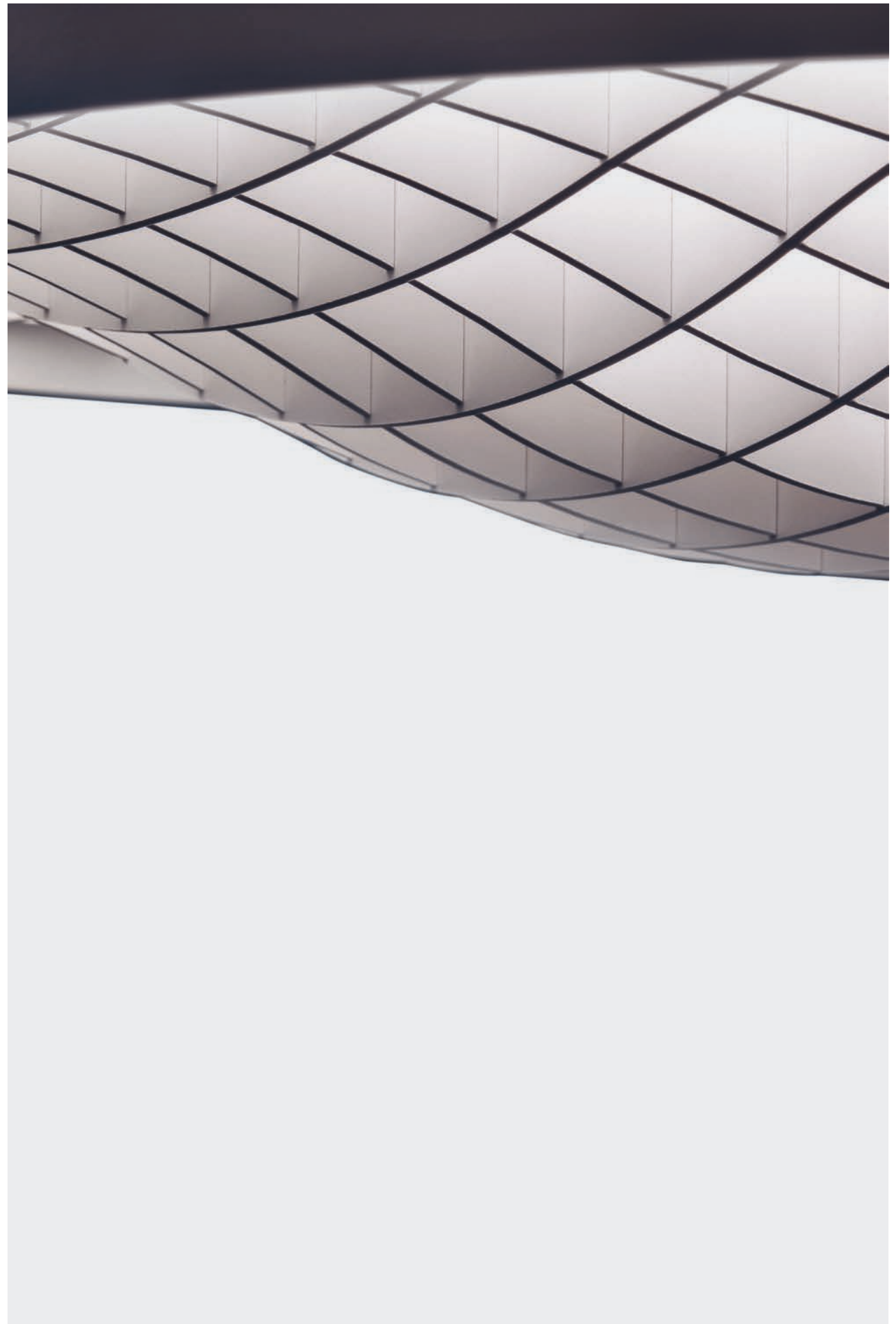
1 Alluminio antracite satinato con profilo magnetico / Anthracite satined aluminium with magnetic profile

Bacchette decorative
Decorative sticks

1

1 Acciaio inox / Stainless steel





ita

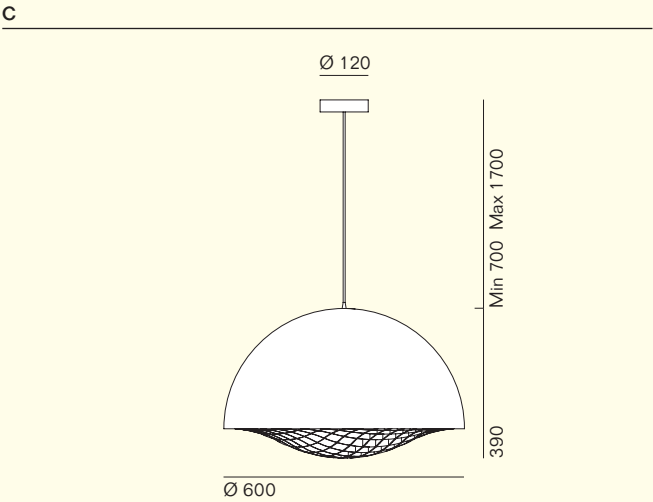
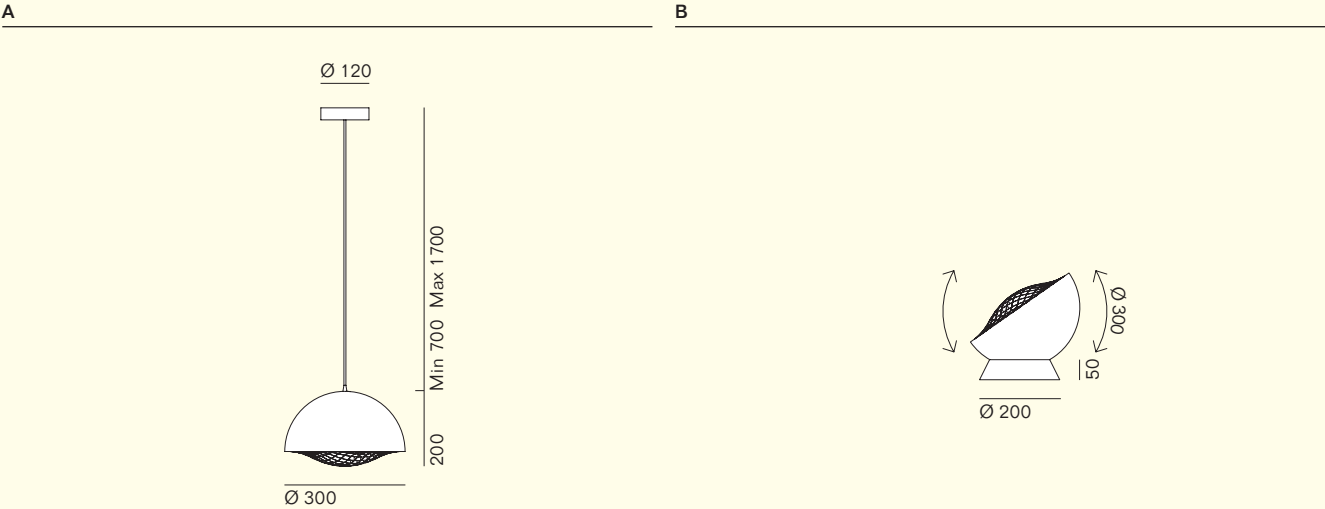
La collezione di lampade Grid, disegnata da Brian Rasmussen, prende il nome dalla griglia che ne caratterizza il design, funzionale e decorativo allo stesso tempo.

Grid è una lampada classica e allo stesso tempo originale: alla forma emisferica e regolare della cupola si affianca quella di linee che si intersecano e che vanno così a dare movimento alla lampada. Grid è disponibile nelle finiture, bianco o nero in versione tavolo o sospensione.

eng

Grid lamp collection, designed by Brian Rasmussen, takes its name from the grid that characterizes the design, functional and decorative at the same time. Grid lamp has a classical yet original shape: the hemispherical and regular shape of the dome is supported by that of lines that intersect giving movement to the lamp. Grid is available both in white or black color, as a pendant or a table/floor lamp.

Grid



Prodotto Product	Tipologia Type	Lampadine consigliate Suggested light bulbs	Lumen	K	Dimmer	Attacco Socket	Volt
Grid	Sospensione	• Modulo Led 15W	2000	2700	–	–	220 / 240
A	Pendant	• Led module 15W	2000	2700	–	–	110 / 120
Grid	Terra, tavolo	• Modulo Led 15W	2000	2700	•	–	220 / 240
B	Floor, table	• Led module 15W	2000	2700	•	–	110 / 120
Grid	Sospensione	• 3 Led max 7W			–	E 27	220 / 240
C	Pendant	• 3 Led max 7W			–	E 26	110 / 120

Struttura
Frame

1

2

1 Alluminio verniciato bianco opaco / Matt white lacquered aluminium2 Alluminio verniciato nero opaco / Matt black lacquered aluminium

Diffusore
Diffuser

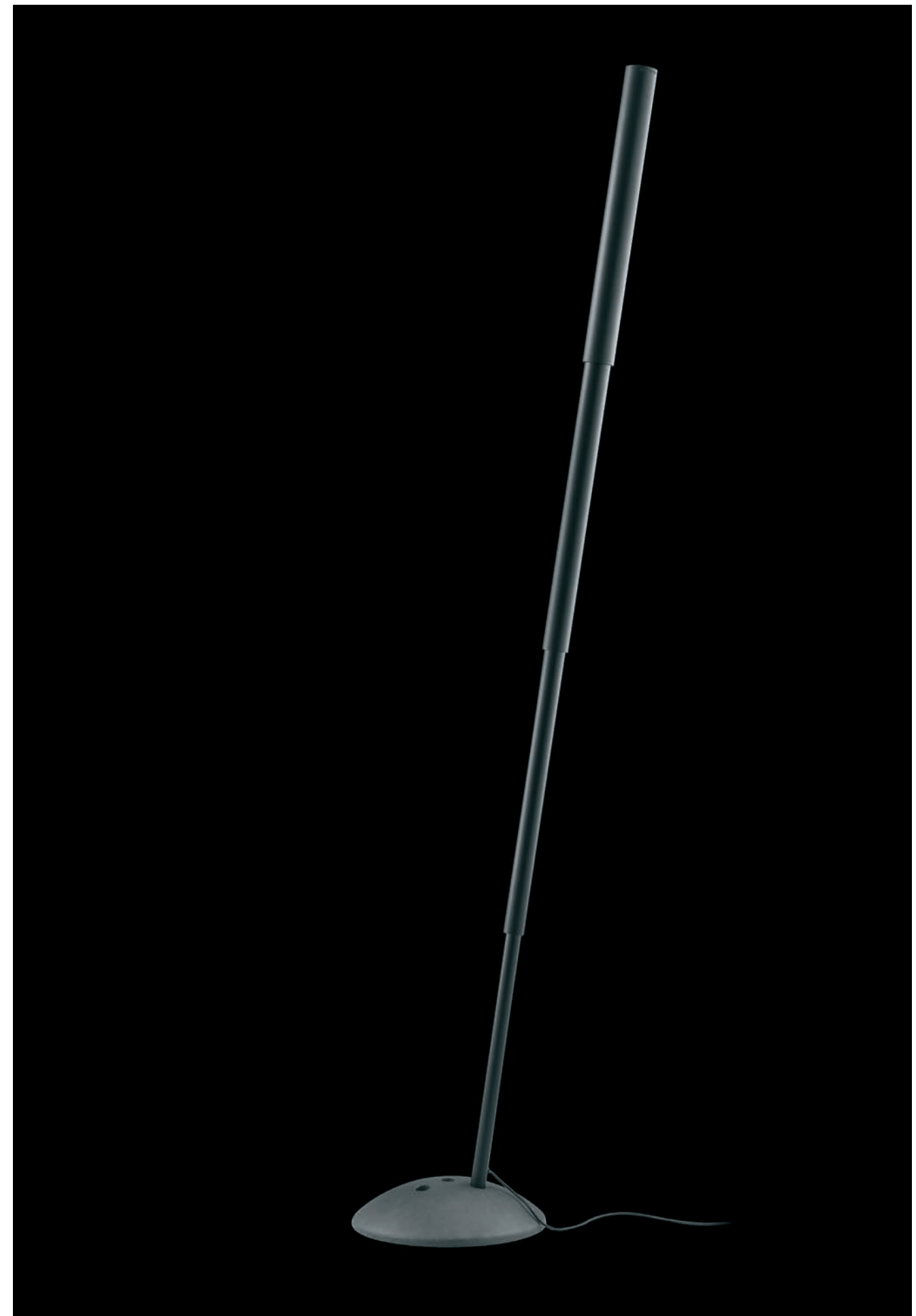
1

2

1 Alluminio verniciato bianco / White laquered aluminium (Mod. A/B)2 Forex bianco / White forex (Mod. C)



Micro Telescopic



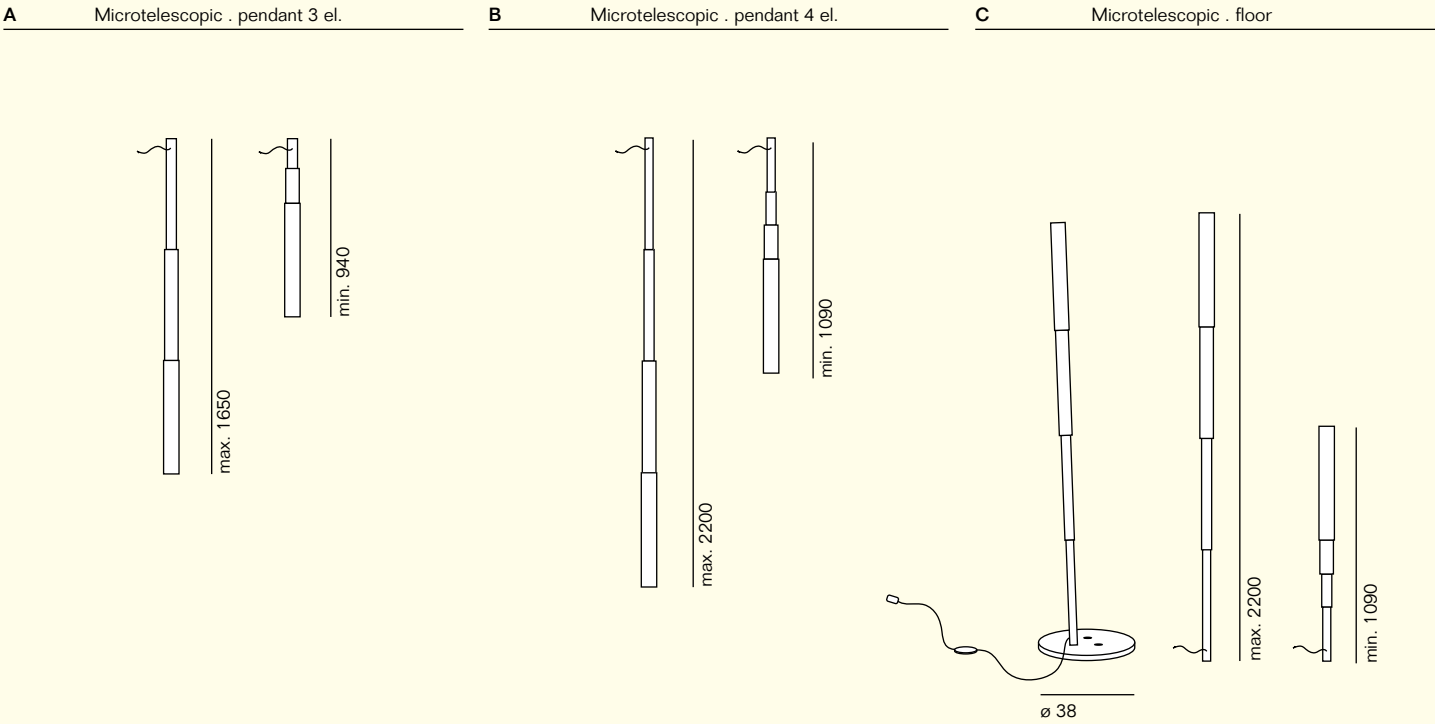
ita

Ha dell'incredibile la capacità di estensione di Micro Telescopic la lampada disegnata da Jean Nouvel. È sufficiente un semplice tocco, per attivare il meccanismo di apertura che consente il suo sviluppo fino a due metri e venti. Si può liberamente scegliere il livello di estensione della lampada. Micro Telescopic è disponibile nei colori bianco opaco, nickel e nero opaco. La sospensione è disponibile con tre o quattro moduli telescopici. La versione da terra costituita da quattro elementi è dotata di una base che permette di alloggiare fino a cinque lampade.

eng

The extension range of the lamp Micro Telescopic, designed by Jean Nouvel, is incredible. Just a simple touch activates the opening mechanism and the lamp can be extended to the desired length, up to two meters and twenty. Everyone can enjoy and continually reinvent the atmospheres of light that can be produced by varying the different heights. Micro Telescopic is available in matt white, nickel and matt black. The suspended version is available with 3 or 4 telescopic modules. The floor version, made up of 4 elements, is equipped with a base that allows you to place up to 5 lamps.

Micro Telescopic



Prodotto Product	Tipologia Type	Lampadine consigliate Suggested light bulbs	Dimmer	Attacco Socket	Volt
Micro Telescopic	Sospensione	• 1 Led max 9 W	—	GU 10	220 / 240
A	Pendant	• 1 Led max 9 W	—	GU 10	110 / 120
Micro Telescopic	Terra	• 1 Led max 9 W	•	GU 10	220 / 240
B	Floor	• 1 Led max 9 W	•	GU 10	110 / 120

Struttura
Frame

1

2

3

1 Alluminio verniciato bianco / White laquered aluminium

2 Alluminio verniciato nero / Black laquered aluminium

3 Nichel / Nickel



Papiro



ita

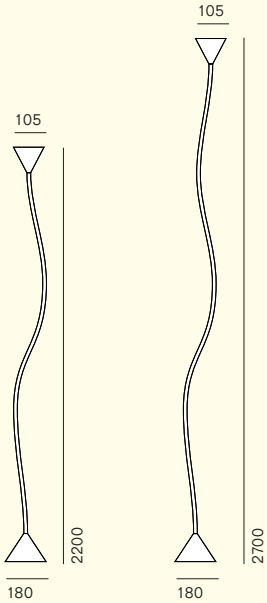
Considerata una icona della contemporaneità, la lampada Papiro occupa un posto da protagonista all'interno di Pallucco. Progettata nel 1989 da Sergio Calatroni, personalità eclettica divisa fra arte, design e architettura, Papiro si distingue per la sua capacità di essere modellata a piacimento. E' una presenza sottile, organica e sinuosa, a metà fra lampada e scultura domestica. Il fascino artistico di questo progetto senza tempo è arricchito dalla tecnologia LED che rende la lampada altamente performante.

eng

Considered an icon of the contemporary, Papiro lamp occupies an important place in the Pallucco collection. Designed in 1989 by Sergio Calatroni, an eclectic personality divided between art, design and architecture, Papiro stands out for its ability to be modeled at will. It is a subtle, organic and sinuous presence, halfway between a lamp and a domestic sculpture. The artistic charm of this timeless project is enriched by the LED technology that makes the lamp highly performing.

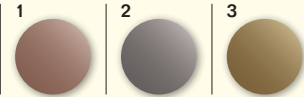
Papiro

A



Prodotto Product	Tipologia Type	Fonte luminosa Suggested light bulbs	Lumen	Dimmer	K	Volt
Papiro	Terra	Modulo Led 15 W	1190	•	2700	220 / 240
A	Floor	Led module 15 W	1190	•	2700	110 / 120

Finitura
Finishes



1 Rame naturale / Natural copper 2 Nichel / Nickel 3 Oro perlato / Pearly gold





ita

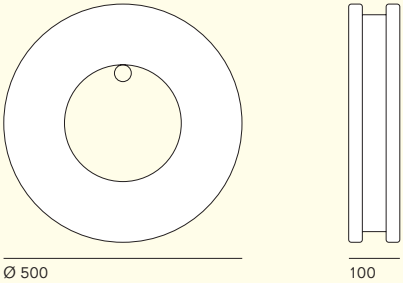
La prima ispirazione di Kazuhiro Yamanaka per Rainy Day arriva dalla pioggia: “Mi piace molto il riflesso che fa quando appoggiata per terra, mi ricorda un giorno di pioggia, quando alla fine si creano le pozzanghere e vi si vede il mondo riflesso”, racconta il designer. Rainy Day è anche una lampada comoda, una lampada nomade. Si può mettere per terra, a parete, sopra a un tavolo. Mettendole una sopra all’altra si possono fare colonne di luce. La lampada circolare è facile da spostare grazie a un cavo di alimentazione lungo 8 metri. Rainy Day è presente nella collezione permanente del MoMA Museum of Modern Art di New York.

eng

The initial inspiration for Kazuhiro Yamanaka for Rainy Day came from the rain: “I really like the reflection it makes when on the ground; it reminds me of a rainy day, when puddles end up forming and you can see the world reflected in them”, says the designer. Rainy Day is also an easy lamp, a “nomad” lamp. You can put it on the ground, on the wall, a table. If you put one on top of the other, you can form columns of light. The circular lamp is easy to move around thanks to its 8 m long cord. Rainy Day is included in the permanent collection at the MoMA Museum of Modern Art in New York.

Rainy Day

A



Prodotto Product	Fonte luminosa Light source	K	Volt
Rainy Day	• Strip Led 10 W	3000	220 / 240
A	• Strip Led 10 W	3000	110 / 120

Finitura
Finishes



1 Polietilene bianco traslucido / White polyethylene 2 Polietilene giallo / Yellow polyethylene

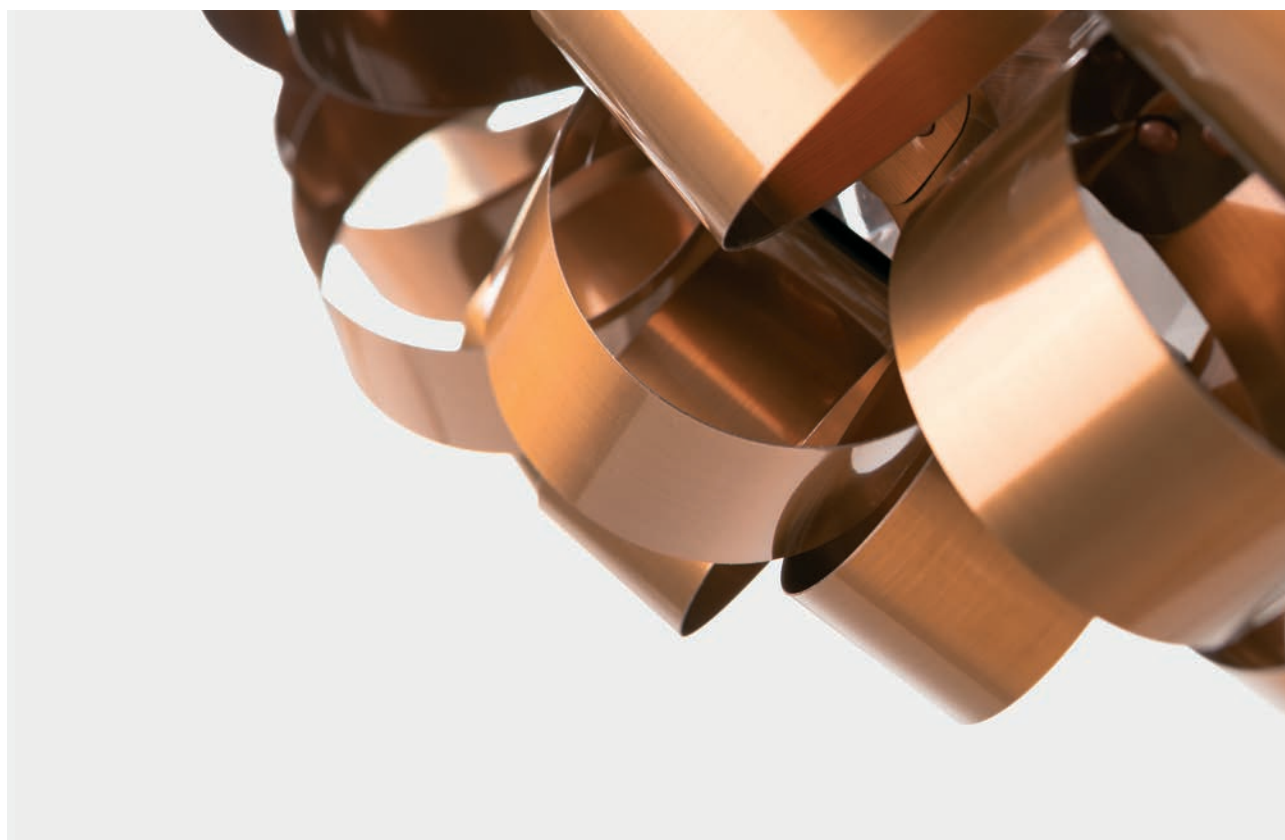






Ring Sphere





ita

Le lampade, disegnate da Brian Rasmussen, prendono il nome dalla serie di anelli intrecciati che ne definiscono la forma originale ed insolita. Una sorta di corona luminosa che dona un tocco di eleganza allo spazio in cui sono installate. Ring è disponibile nelle versioni a sospensione da 60 cm, 80 cm, Ring Mix e Ring Sphere.

eng

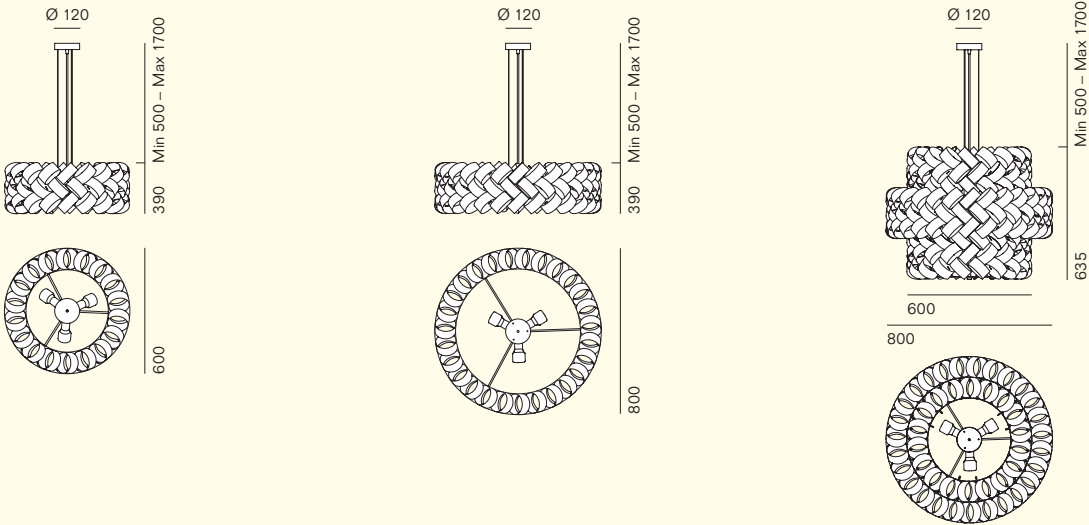
The Ring pendant lamps, designed by Brian Rasmussen, take their name from the sequence of woven rings which define their original and unusual shape. A sort of bright crown which gives a touch of elegance to the space in which it is installed. Available configurations: Ring Ø60 cm, Ø80 cm, RingMix, Ring Sphere.

Ring

A

B

C



Prodotto Product	Tipologia Type	Lampadine consigliate Suggested light bulbs	Attacco Socket	Volt
Ring	Sospensione	• 3 Alogene / Halogen 100 W	E 27	220 / 240
A B	Pendant	• 3 Fluorescenti / Fluorescent 20 W	E 27	220 / 240
		• 3 Led max 15 W	E 27	220 / 240
		• 3 Led max 15 W	E 26	110 / 120
Ring Mix	Sospensione	• 6 Alogene / Halogen 70 W	E 27	220 / 240
C	Pendant	• 6 Fluorescenti / Fluorescent 20 W	E 27	220 / 240
		• 6 Led max 9 W	E 27	220 / 240
		• 6 Led max 9 W	E 26	110 / 120

Struttura
Frame

1

2

1 Metallo verniciato bianco opaco / Matt white lacquered metal 2 Metallo verniciato nero opaco / Matt black lacquered metal

Diffusore
Diffuser

1

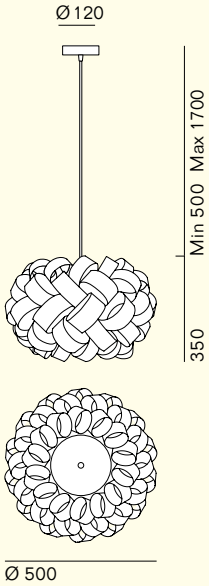
2

3

1 PVC bianco / White PVC 2 PVC esterno bianco opaco, interno oro / PVC outside matt white, inside gold 3 PVC esterno nero opaco, interno oro / PVC outside matt black, inside gold

Ring Sphere

A



Prodotto Product	Tipologia Type	Lampadine consigliate Suggested light bulbs	Attacco Socket	Volt
Ring Sphere	Sospensione	• 1 Alogene / Halogen 100 W	E 27	220 / 240
A	Pendant	• 1 Fluorescenti / Fluorescent 20 W	E 27	220 / 240
		• 1 Led max 21 W	E 27	220 / 240
		• 1 Led max 21 W	E 26	110 / 120

Struttura
Frame

1

2

1 Metacrilato trasparente / Transparent methacrilate 2 Metallo verniciato bianco opaco / Matt white lacquered metal

Diffusore
Diffuser

1

2

3

1 Oro / Gold 2 Nichel / Nikel 3 Rame / Copper



Rock Garden

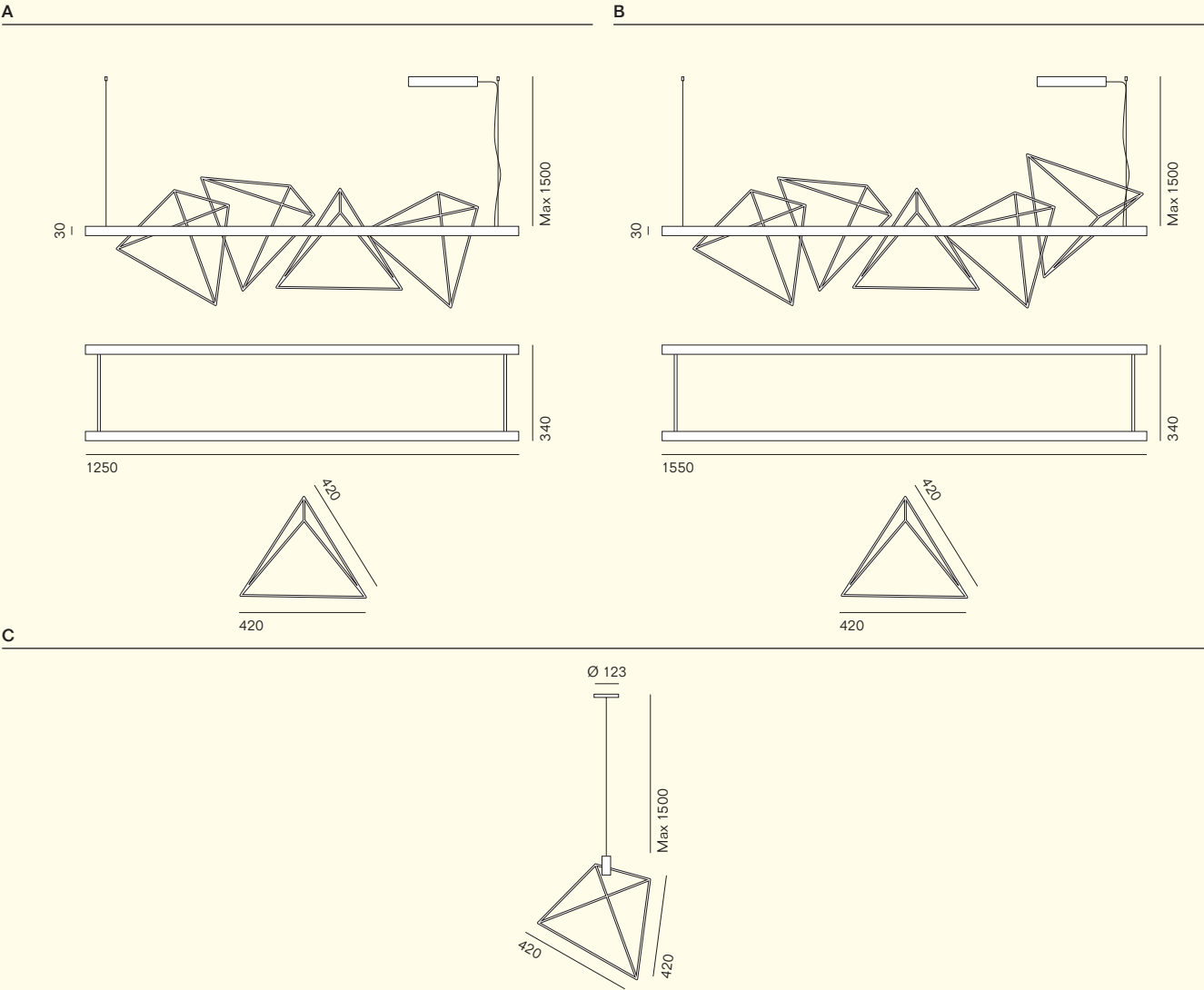




ita
Kazuhiro Yamanaka trae ispirazione dai giardini di roccia Giapponesi. La superficie delle rocce è quasi nascosta, il visitatore si lascia trasportare immaginando forme e volumi sommersi e invisibili. Ogni roccia ha una propria inclinazione e carattere. La relazione tra le diverse rocce crea una storia. Rock Garden è una serie di lampade composta da una versione a struttura rettangolare in cui si possono liberamente posizionare diverse elementi a forma di piramide ed una lampada sospesa singola con un'unica piramide.

eng
Kazuhiro Yamanaka draws inspiration from Japanese rock gardens. The surface of the rocks is almost hidden. Visitors get carried away imagining submerged and invisible shapes and volumes. Every rock has its own inclination and personality. The relation between different rocks tells a story. Rock Garden is a line of lamps comprised of a rectangular frame version, where different pyramid-shaped parts can be positioned at will, and a single pendant lamp with one pyramid.

Rock Garden



Prodotto Product	Tipologia Type	Lampadine consigliate Suggested light bulbs	K	Dimmer	Attacco Socket	Volt
Rock Garden	Sospensione	Led inferiore/Down 60 W	2700	•	—	220 / 240
A	Pendant	Led superiore/Up 60 W				
B		Led inferiore/Down 74,4 W	2700	•	—	110 / 120
		Led superiore/Up 74,4 W				
Rock Garden Spot	Sospensione	• 1 Led PAR 16 6,5 W			GU 10	220 / 240
C	Pendant	• 1 Led PAR 16 6 W			GU 10	110 / 120

Struttura
Frame

1

2

1 Alluminio verniciato bianco opaco / Matt white lacquered aluminium 2 Alluminio verniciato nero opaco / Matt black lacquered aluminium

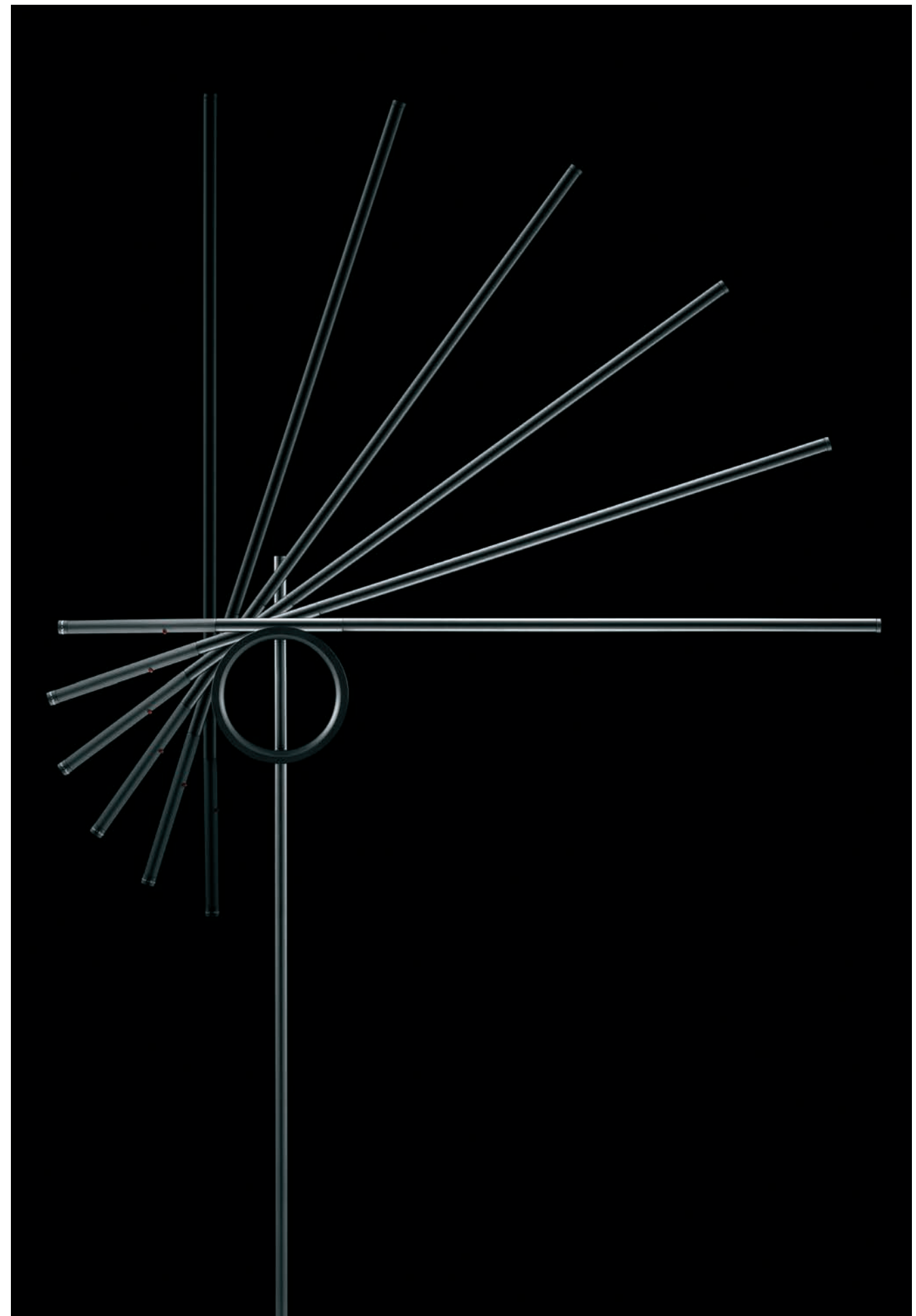
Diffusore
Diffuser

1

2

3

1 Metallo verniciato bianco opaco / Matt white lacquered metal 2 Metallo verniciato nero opaco / Matt black lacquered metal 3 Metallo verniciato rosso opaco / Matt red lacquered metal



Tangent





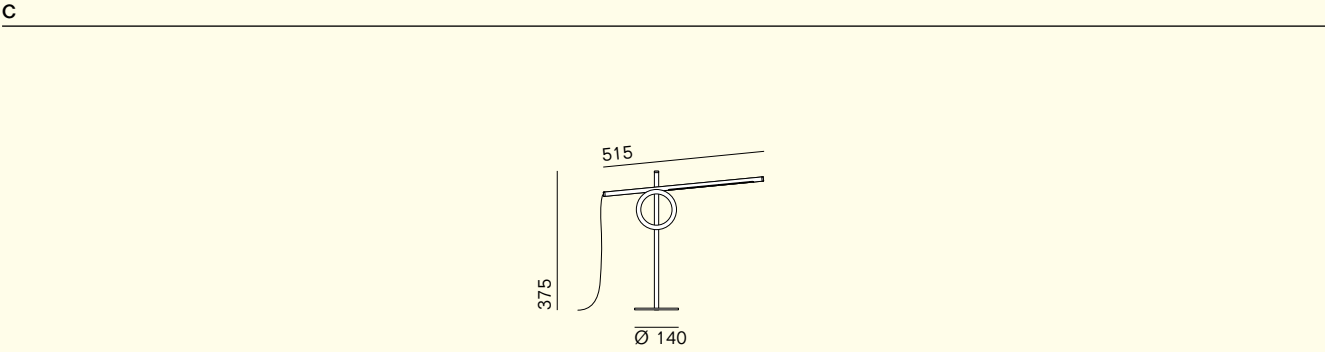
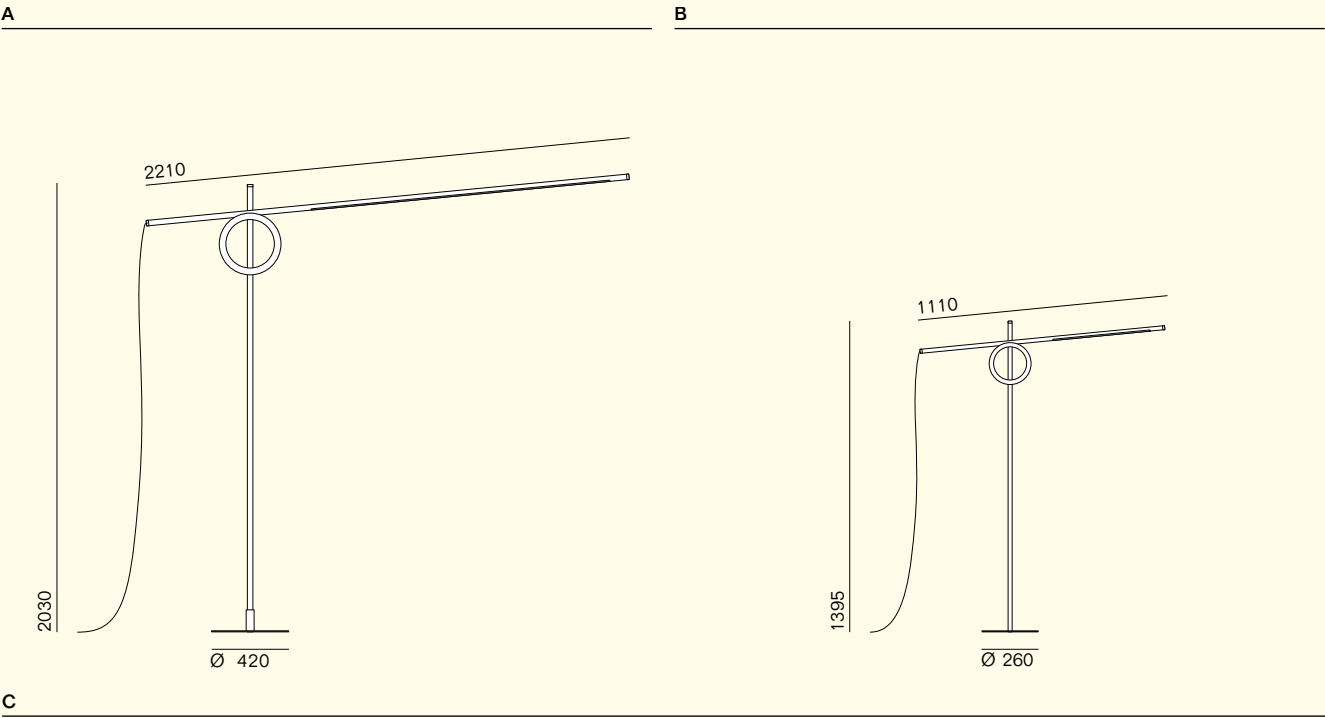
ita

Tangent è una lampada da terra orientabile ispirata a principi geometrici. La forma e la semplicità del meccanismo della lampada le conferiscono una qualità scultorea che invita a interagire ed esplorare la sua funzione. La lampada è composta da due elementi principali: un LED lineare con un dimmer integrato contenuto nel tubo luminoso, che interagisce con il secondo elemento, l'anello sul piedistallo. Attraverso la combinazione di tensione, attrito ed equilibrio l'utente può creare qualsiasi effetto di illuminazione funzionale o estetico desiderato.

eng

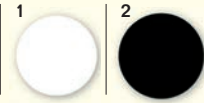
Tangent is an adjustable floor lamp inspired by geometric principles. The shape and simplicity of the lamp mechanism give it a sculptural quality that invites you to interact and explore its function. The lamp consists of two main elements: a linear LED with an integrated dimmer contained in the light tube, which interacts with the second element, the ring on the pedestal. Through the combination of tension, friction and balance, the user can create any desired functional or aesthetic lighting effect and innumerable scenarios

Tangent

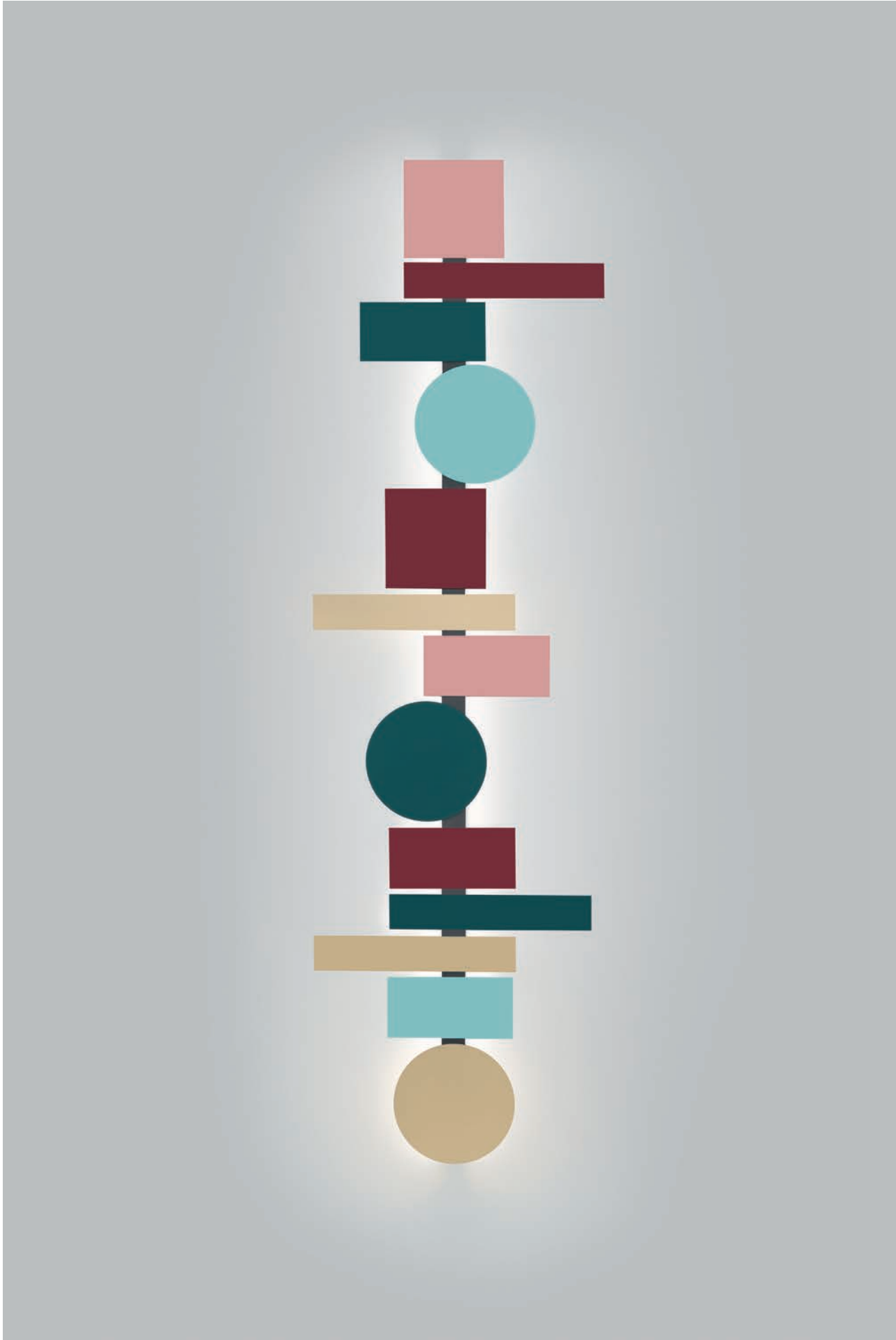


Prodotto Product	Tipologia Type	Fonte luminosa Light source	Flusso luminoso Luminous flux	Lumen	K	Dimmer	Volt
Tangent XL	Terra	Strip Led 23 W	2150 lm/mt	3640	3000	•	220 / 240
A	Floor	Strip Led 23 W	2150 lm/mt	3640	3000	•	110 / 120
Tangent media	Terra	Strip Led 14 W	2150 lm/mt	2000	3000	•	220 / 240
B	Floor	Strip Led 14 W	2150 lm/mt	2000	3000	•	110 / 120
Tangent mini	Terra	Strip Led 4,8 W	1050 lm/mt	435	3000	•	220 / 240
C	Floor	Strip Led 4,8 W	1050 lm/mt	435	3000	•	110 / 120

Struttura
Frame

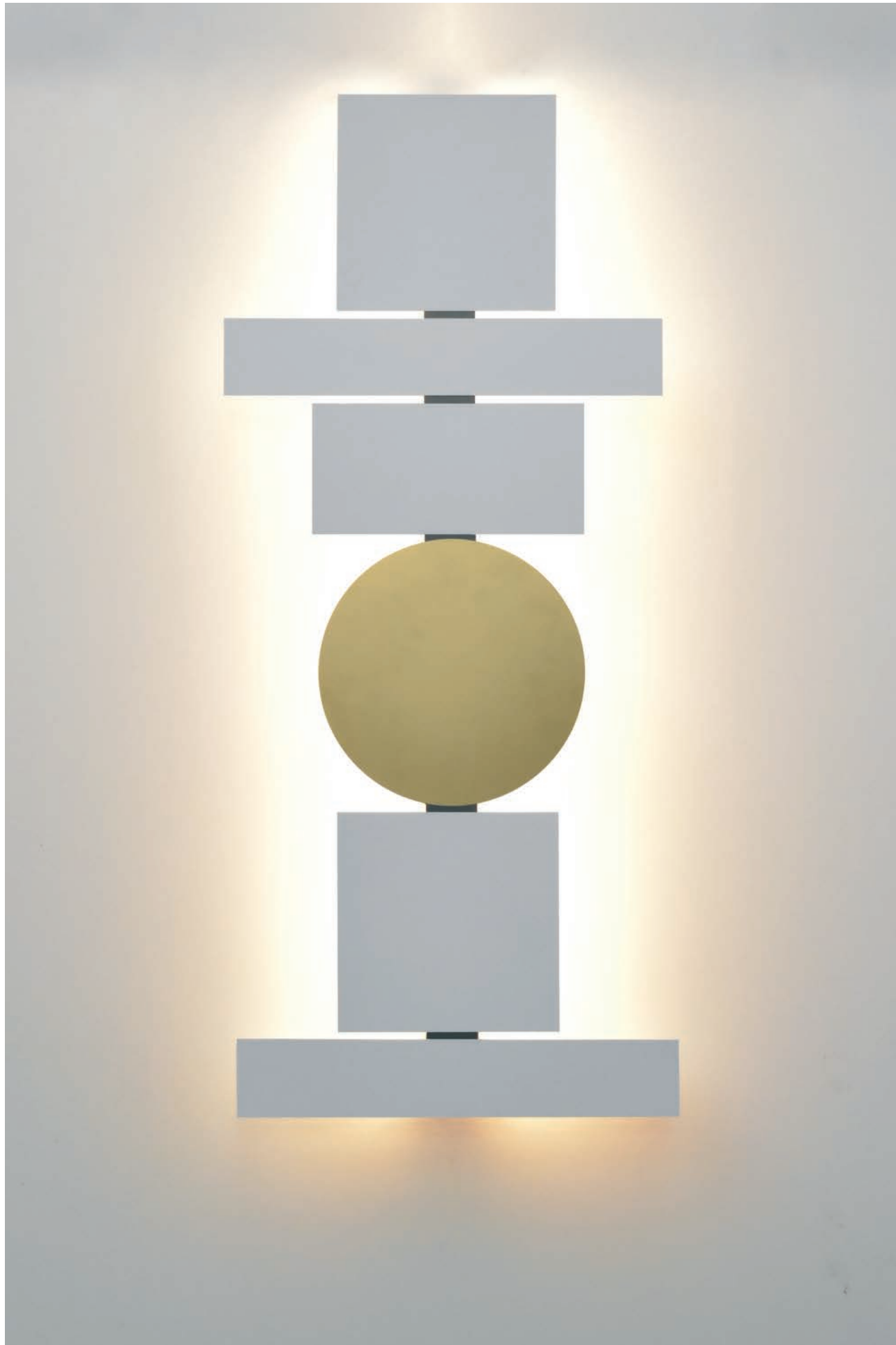


1 Alluminio verniciato bianco/White lacquered aluminium 2 Alluminio verniciato nero/Black lacquered aluminium





Totem



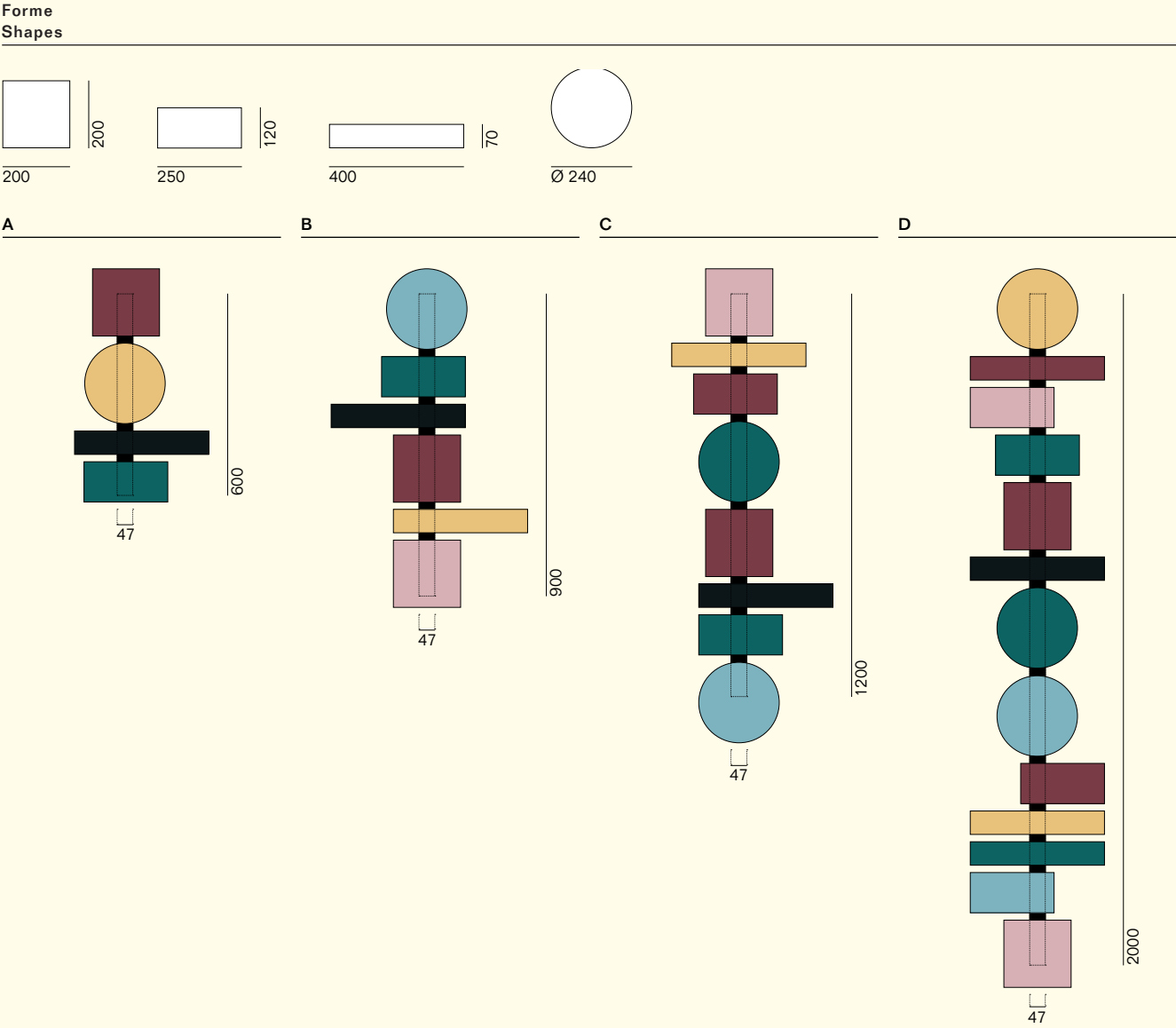
ita

Da scultura monumentale delle tribù native nordamericane, a lampada di design perfetta per arredare gli spazi più eclettici. Come suggerisce il suo nome, Totem è la rappresentazione del gusto e delle necessità funzionali di chi la acquista. Versatile e giocosa, cambia al mutare delle tendenze e dei desideri del cliente, grazie a una fascia magnetica che riveste il profilo esterno in alluminio su cui si applicano elementi decorativi, personalizzabili nelle finiture. Questi danno vita a motivi sempre diversi e a effetti luminosi unici, riflettendo la luce proveniente da una strip LED applicata su entrambi i lati della lampada.

eng

A native North American monumental sculpture turned into a design lamp, perfect to decorate the most eclectic spaces. Totem, as its name suggests, is the representation of the taste and functional needs of those who buy it. Versatile and playful, it has an ever-changing nature, as it keeps up with trends and follows the customer's desires. Thanks to a magnetic bar attached to the aluminium profile, it is possible to play with decorative elements, also available in custom finishes. These create various patterns and unique lighting effects, reflecting the light coming from a LED strip on both sides of the lamp.

Totem

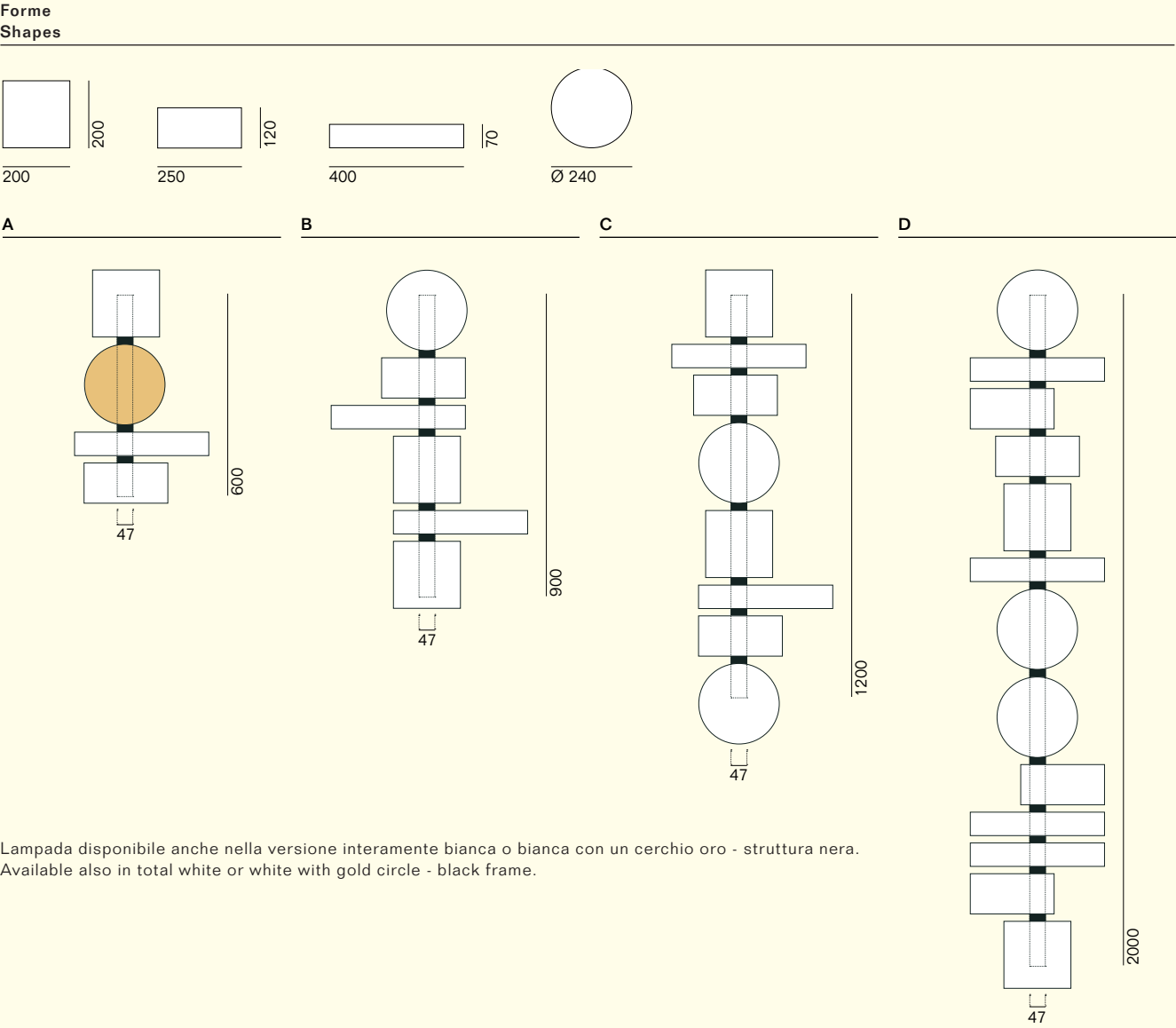


Prodotto Product	Tipologia Type	Fonte luminosa Light source	Flusso luminoso Luminous flux	Lumen	K	Volt
Totem	Applique	Strip Led 23 W	1960 lm/mt - 140 lm/W	2580	2700	220 / 240
A	Wall	Strip Led 23 W	1960 lm/mt - 140 lm/W	2580	2700	110 / 120
Totem	Applique	Strip Led 33 W	1960 lm/mt - 140 lm/W	3870	2700	220 / 240
B	Wall	Strip Led 33 W	1960 lm/mt - 140 lm/W	3870	2700	110 / 120
Totem	Applique	Strip Led 45 W	1960 lm/mt - 140 lm/W	5160	2700	220 / 240
C	Wall	Strip Led 45 W	1960 lm/mt - 140 lm/W	5160	2700	110 / 120
Totem	Applique	Strip Led 58 W	1960 lm/mt - 140 lm/W	8600	2700	220 / 240
C	Wall	Strip Led 58 W	1960 lm/mt - 140 lm/W	8600	2700	110 / 120

La lampada può essere installata anche orizzontalmente/The lamp can also be installed horizontally



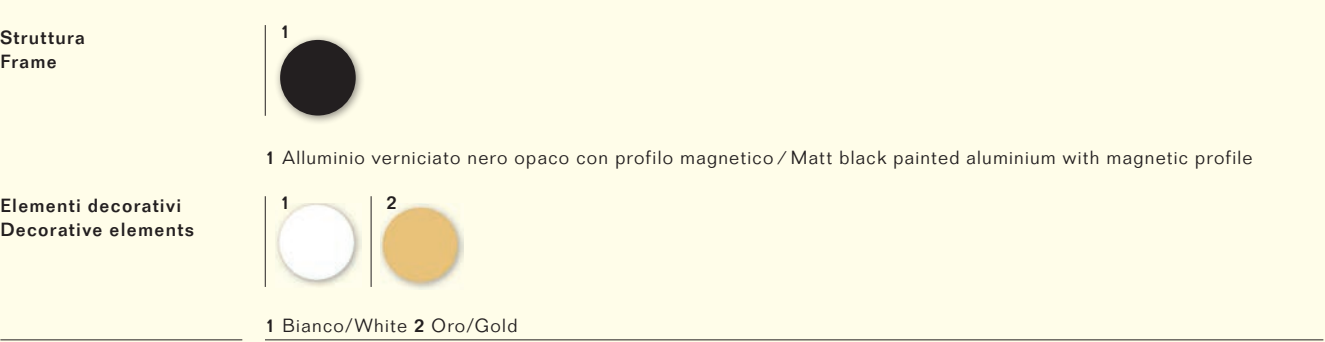
Totem

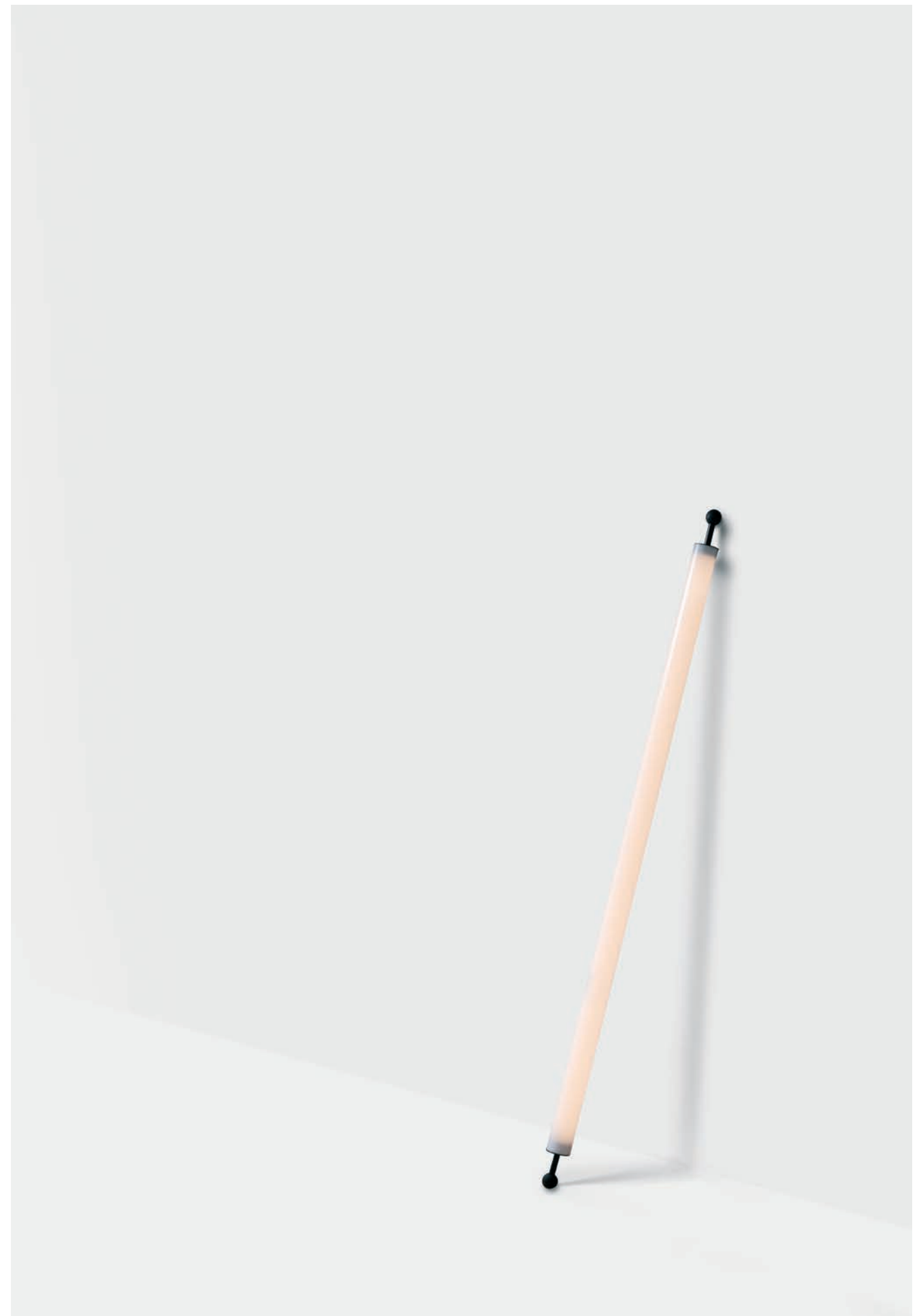


Lampada disponibile anche nella versione interamente bianca o bianca con un cerchio oro - struttura nera.
Available also in total white or white with gold circle - black frame.

Prodotto Product	Tipologia Type	Fonte luminosa Light source	Flusso luminoso Luminous flux	Lumen	K	Volt
Totem	Applique	Strip Led 23 W	1960 lm/mt - 140 lm/W	2580	2700	220 / 240
A	Wall	Strip Led 23 W	1960 lm/mt - 140 lm/W	2580	2700	110 / 120
Totem	Applique	Strip Led 33 W	1960 lm/mt - 140 lm/W	3870	2700	220 / 240
B	Wall	Strip Led 33 W	1960 lm/mt - 140 lm/W	3870	2700	110 / 120
Totem	Applique	Strip Led 45 W	1960 lm/mt - 140 lm/W	5160	2700	220 / 240
C	Wall	Strip Led 45 W	1960 lm/mt - 140 lm/W	5160	2700	110 / 120
Totem	Applique	Strip Led 58 W	1960 lm/mt - 140 lm/W	8600	2700	220 / 240
C	Wall	Strip Led 58 W	1960 lm/mt - 140 lm/W	8600	2700	110 / 120

La lampada può essere installata anche orizzontalmente/The lamp can also be installed horizontally





ita

La lampada Tube è stata presentata per la prima volta, come prototipo, al “Salone del Mobile” di Milano nel 1997. Il progetto viene prodotto in serie da Pallucco nel 1998.

Il progetto incarna il minimalismo radicale e le avanguardie degli anni '90. Per la nuova serie il design è stato affinato ed adattato ai giorni nostri con la tecnologia LED.

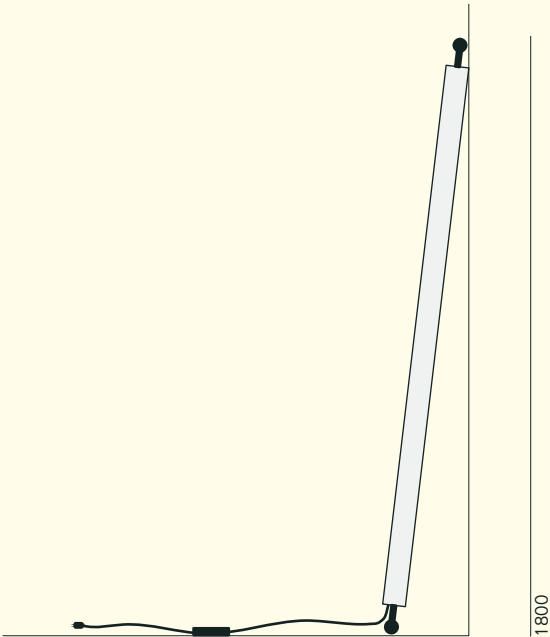
eng

The floor lamp was first presented, as a prototype, at the “Salone del Mobile” in Milan in 1997. The project has been produced by Pallucco since 1998.

The lamp embodies the radical minimalism and the avant-garde of the 90's. For the new series the design was “redeveloped”, and, thanks to the LED technology, it has been adapted to present day.

Tube 2.0

A



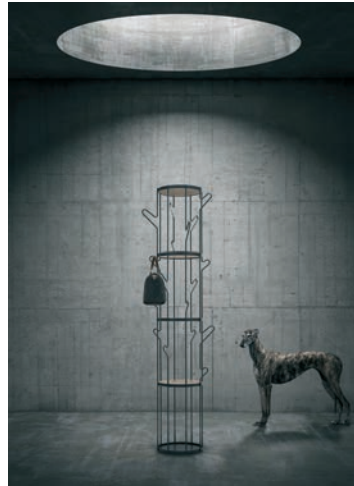
Prodotto Product	Tipologia Type	Fonte luminosa Light source	Flusso luminoso Luminous flux	Dimmer	K	Volt
Tube 2.0	Terra	Strip Led 27,5 W	730 lm/mt - 140 lm/W	•	2700	220 / 240
A	Floor	Strip Led 27,5 W	730 lm/mt - 140 lm/W	•	2700	110 / 120

Struttura
Frame



1 Tubo in metacrilato extra chiaro/ Extra clear methacrilate tube

Albero



Alexandra



Faro Next



Fold



Calla



Continua



Fortuny



Gilda



Crinolina



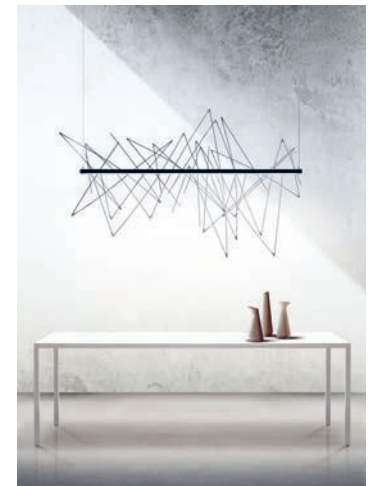
Egg



Glow



Graffiti



Grid



Micro Telescopic



Papiro



Rainy Day



Ring



Ring Sphere



Rock Garden



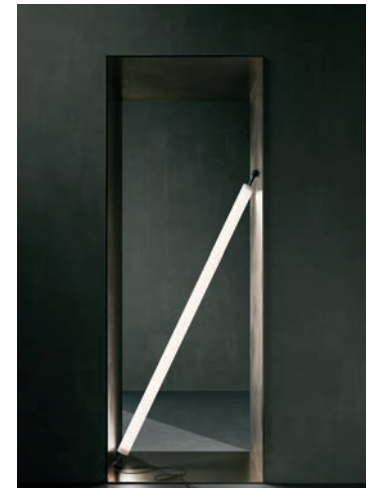
Totem



Tangent



Tube 2.0



Brian Rasmussen
Chiaramonte Marin
Christian Deuber
Enrico Franzolini
Hannes Wettstein
Studio Hannes Wettstein
Jean Nouvel Design
Jenkins & Uhnger
Kazuhiro Yamanaka
Lagranja Design
Mariano Fortuny y Madrazo
Sergio Calatroni
Susanne Philipppson
Pio & Tito Toso
Vicente García Jiménez

Italia, Emu group, Eurobags, Estasis, Fornasarig, Gruppo editoriale Gemina, Hoffman Italia, Miniforms, Moulinex, NasonMoretti, Renault Italia, Sica, Vistosi.

Christian Deuber



Christian Deuber ha sviluppato apparecchi di illuminazione e concetti di illuminazione per diverse note aziende e i suoi progetti sono stati premiati con premi di design nazionali e internazionali. Deuber è affascinato dall'effetto della luce e dal design di apparecchi di illuminazione. Molti prodotti di Christian Deuber sono caratterizzati da un aspetto sensuale e sognante, pur essendo estremamente tecnici. Per il lighting designer e il designer, un apparecchio è riuscito se, da un lato, soddisfa i suoi valori di utilità, dall'altro funziona come dispositivo. In altre parole, deve, come afferma Deuber, "possedere la propria anima".

Christian Deuber has developed luminaires and lighting concepts for a number of well-known companies and his projects were awarded in national and international design awards. Deuber is fascinated by the effect of the light and the design of lighting fixtures. Many products of Christian Deuber are characterized by a sensual, technical dreaminess out. For the lighting designer and designer, a luminaire has succeeded if, on the one hand, it fulfills its utility values, on the other one it functions as a device. In other words, it must, as he says, "possess its own soul".

Enrico Franzolini



Architetto, compie gli studi universitari a Firenze e Venezia dove si laurea nel 1979. La passione e le ricerche artistiche giovanili si concretizzano in numerose partecipazioni ad esposizioni personali e collettive, a partire da una presenza alla Biennale del 1972, nella sezione arti decorative. Parallelamente alla ricerca pittorica si sviluppa il suo impegno nei campi dell'architettura e del disegno industriale. Il suo studio, aperto ad Udine nel 1981, affronta temi progettuali molto differenti per scala ed oggetto ma connotati da un metodo e da una coerenza riconoscibili. Numerosi sono i progetti di architettura realizzati e pubblicati mentre nell'ambito del disegno industriale ha avuto modo di collaborare negli anni con alcune delle più prestigiose aziende nel settore del mobile e dell'illuminazione quali Alias, Cappellini, De Padova, Foscarini, Knoll International, Moroso.

Architect, he studied in Florence and graduated from University of Venice in 1979. His passion and early artistic research translated in to numerous exhibitions, starting with a presence at the 1972 Venice Biennale in the decorative arts section. Besides his pictorial research, he became interested in architecture and industrial design. His studio, founded in Udine in 1981, faces very diverse design projects for scale and object but all very recognisable for his distinctive method and coherence. Numerous architectural projects have been realised and published, while in industrial design he counts many collaborations with some of the most prestigious companies in the furniture and lighting sector such as Alias, Cappellini, De Padova, Foscarini, Knoll International and Moroso.

Hannes Wettstein



Hannes Wettstein è stato uno dei più importanti designer della sua generazione. Nato nel 1958 ad Ascona, si diploma in disegno architettonico e prosegue i suoi studi diventando designer e architetto. Spinto dalla passione per l'arte e la tecnologia, e sempre attento ad analizzare e migliorare ciò che lo circonda, ha saputo sviluppare più di 300 progetti, tra i quali: mobili, lampade, orologi, complementi d'arredo e progetti di architettura per clienti e marchi internazionali. Hannes Wettstein muore

nel 2008 a Zurigo, all'età di 50 anni. Successivamente alla sua scomparsa, il suo socio, l'architetto e designer Stephan Hürlemann, rispettando le sue volontà, ha continuato l'attività dello studio di Zurigo. Questo studio, che inizialmente si chiamava Studio Hannes Wettstein, dal 2016 è stato rinominato Hürlemann.

Hannes Wettstein was one of the most influential designers of his generation. Born in 1958 in Ascona, he graduated as an architectural draughtsman and then guided his own further studies as designer and architect. Driven by a passion for art and technology and from his impulse to investigate and improve the things around him, he would develop more than 300 works of design in the years that followed. These included furnishings, lighting, watches, industrial products and architectural projects for international clients and brands. In 2008 Hannes Wettstein died in Zurich at the age of 50. His business partner, architect and designer Stephan Hürlemann, continued the Zurich agency in accordance with Wettstein's wishes. Initially this was under the name of Studio Hannes Wettstein; since 2016 it has been called Hürlemann.

Studio
Hannes Wettstein



Dopo la scomparsa del designer svizzero Hannes Wettstein (1958 – 2008), il socio Stephan Hürlemann ha continuato l'attività dello studio in collaborazione con un collettivo di designer, progettando, sotto il nome di Studio Hannes Wettstein, mobili, complementi di uso comune e progetti di architettura per clienti e marchi internazionali. Hürlemann è poi diventato il direttore creativo dello studio che ha preso il nome di Hürlemann nel 2016.

The agency of Swiss designer Hannes Wettstein (1958 – 2008) was continued after his death by his business partner Stephan Hürlemann. Under the name of Studio Hannes Wettstein Hürlemann and a design collective developed furniture, product and architectural projects for international clients and brands. After Hürlemann emerged

Brian Rasmussen



Brian Rasmussen è nato a Ringsted (Danimarca) nel 1973. Si laurea alla "Royal Academy of Architecture" di Copenhagen nel 2000. Nel primo anno di studi vince il concorso nazionale "Prisopgave København" (Danimarca) con il progetto futuristico di una stazione della metropolitana. Nel 2002 vince il secondo premio del concorso nazionale "Cristiano D. Iv'S Bryghus" e decide di aprire il suo studio d'architettura e design a Venezia. Nel 2004 vince il concorso internazionale d'arte "Targetti Light Art Award" che si trasforma in un punto di partenza per la sua carriera come progettista d'illuminazione. Nel periodo tra il 2004 ed il 2006 progetta e sviluppa un lampione per la città di Ringsted, Danimarca, in collaborazione con Louis Poulsen Lighting. Dal 2011 svolge il ruolo di Direttore Artistico per Light4 e dal 2017 per Venetia Studium.

Brian Rasmussen was born in Ringsted (Denmark) in 1973. He graduates at The Royal Academy

of Architecture in Copenhagen in 2000. As a first year student he wins the national student competition "Prisopgave København" (Denmark) with a project for a futuristic metro station. In 2002 he wins the second price in the national architecture competition "Christian D.IV's Bryghus" and decides to open his own office of architecture and design in Venice, Italy. In 2004 he wins the international art competition Targetti Light Art Award which becomes a starting point for his career as lighting designer. From 2004 – 2006 he designs and develops a streetlamp for the city Ringsted, Denmark in collaboration with Louis Poulsen Lighting. From 2011 he is in charge of the Artistic Direction in Light4 and from 2017 in Venetia Studium.

Chiaramonte Marin



"La passione per gli oggetti intesi nella loro accezione di prodotto industriale, è il collante del sodalizio professionale

della nostra attività di progettazione che spazia in numerosi settori (interior, graphic, industrial, lighting) e rende possibile la permeazione di esperienze e conoscenze accumulate nel corso del tempo, creando una contaminazione tra diversi campi, humus fondamentale per rendere fertile il terreno delle idee." → Alfredo Chiaramonte nasce a Bologna, ha studiato presso la facoltà di Architettura di Venezia. → Marco Marin nasce a Venezia dove si laurea in Arti Visive con specializzazione in disegno industriale. Hanno collaborato con aziende del settore dell'arredamento e dell'editoria tra cui Andromeda International, Axo Light, Artificia, Bonaldo, Calligaris, Cattelan Italia, Emu group, Eurobags, Estasis, Fornasarig, Gruppo editoriale Gemina, Hoffman Italia, Miniforms, Moulinex, NasonMoretti, Renault Italia, Sica, Vistosi.

"The passion for objects meant as industrial products is the glue of the professional partnership between Alfredo Chiaramonte and Marco Marin, promoting partners of the homonymous Designstudio. The different activities experienced through the years (interiors, graphics, industrial and lighting design) brought to a mixed knowledge, contaminated by ideas developed in many fields." → Alfredo Chiaramonte was born in Bologna in 1961 and studied at the Faculty of Architecture of Venice. → Marco Marin was born in Venice in 1964 and graduated at the Academy of Fine Arts specializing in industrial design. They worked together with well known companies such as Andromeda International, Axo Light, Artificia, Bonaldo, Calligaris, Cattelan

as the creative lead at the agency it was renamed Hürlemann in 2016.

Jean Nouvel Design



Jean Nouvel, nasce a Fumel (Francia) nel 1945. Dopo avere compiuto gli studi presso la Scuola delle Belle Arti di Bordeaux, Jean Nouvel è primo al concorso di ammissione alla Scuola nazionale superiore delle Belle Arti di Parigi nel 1966 dove si diploma nel 1972. Inizialmente assistente dell'architetto Claude Parent, ispirato dall'urbanista e saggista Paul Virilio, apre il suo primo studio nel 1970. È co-fondatore del movimento "Marzo 1976", il cui obiettivo è quello di lottare contro il corporativismo degli architetti, e del Sindacato dell'Architettura. Le sue prese di posizione e il suo impegno per inserire l'architettura nel contesto urbano nonché la costante originalità dei suoi progetti in tutto il mondo hanno contribuito a definire la sua immagine internazionale. Il suo lavoro viene riconosciuto da numerosi premi sia in Francia che all'estero. Nel 2008 riceve il prestigioso Pritzker Prize. Principali cantieri e studi in corso: Museo del Louvre (Abou Dhabi), Museo nazionale del Qatar (Doha), 53W 53 "Tour de Verre" ed estensione del MoMA (New York), Learning Resource Center (Nicosia), 2 torri residenziali (Kuala Lumpur), 4 torri residenziali Anderson 18 (Singapore), torre residenziale Ardmore (Singapore), torre direzionale La Marseillaise (Marsiglia), torre direzionale ed hotel Duo (Parigi), Ufficio europeo dei brevetti EPO (Rijswijk), torre direzionale HEKLA (Parigi), Museo nazionale d'arte della Cina NAMOC (Pechino), capo architetto della pianificazione dell'Isola Seguin (Boulogne-Billancourt)... Nell'ambito del design, Jean Nouvel realizza i primi mobili nel 1987, nell'ambito delle "Cartes Blanches du Via". In seguito sviluppa numerose collezioni legate ai suoi progetti architettonici: la poltrona Élémentaires per il Centro Congressi di Tours (Unifor 2017), la linea Saint James per l'hotel Saint James a Bouliac (Ligne Roset), le poltrone per il teatro dell'Opera di Lione (Figueras), la gamma Less Less (rieditata nel 2013 in

alluminio con il nome di Less Less) per la fondazione Cartier a Parigi (Unifor). Nel 1995 fonda la società Jean Nouvel Design. Fino ad oggi ha creato più di 100 esemplari di mobili fra i quali il tavolo da ufficio Quasi Normal (Bulo, 1996), la gamma Touch (Poltrona Frau, 1999), la libreria Graduate (Molteni, 2003), il servizio da caffè Tower (Alessi, 2004), la Chauffeuse Milana (Sawaya & Moroni, 2005), le sedie So So (Emeco, 2012), la sedia Oxymore (Figueras, 2012), la gamma Less Less (Unifor, 2013), il sistema Cases (Unifor, 2013), il tavolo 1=2 (Cassina, 2013), le lampade Objective (Artemide, 2013) ed Equilibrist (Artemide, 2014), una collezione di pavimenti Bolon by Jean Nouvel (Bolon, 2016). Dal 2009 Jean Nouvel ha sviluppato con le Galeries Gagosian e Patrick Seguin tre collezioni in edizione limitata: Table au Km (2011), Boite à Outils (2011), Triptyques (2014). Jean Nouvel Design ha sviluppato allo stesso tempo un'attività di architettura di interni e di scenografia. Fra le realizzazioni più importanti dello studio ricordiamo la scenografia della mostra "Extreme Beauty" per Dolce & Gabbana nelle sale espositive del Palazzo della Regione di Milano nel 2009, il negozio H&M degli Champs Elysées a Parigi nel 2010, la mostra "Progetto, ufficio da Abitare" al salone del mobile di Milano nel 2013, e il Design Lab di Hyundai Card a Seul nel 2014, e l'edificio che ha ospitato nel 2016 la mostra Lascaux a Gwangmyeong nel 2016.

Jean Nouvel was born in Fumel (France) in 1945. After his studies at the School of Fine Arts in Bordeaux, Jean Nouvel is the first to be admitted to the National High School of Fine Arts Of Paris in 1966 where he graduated in 1972. Initially assistant to architect Claude Parent, inspired by urban planner and essayist Paul Virilio, he opened his first studio in 1970. He is co-founder of the "March 1976" movement, whose objective is to fight corporatism of Architects, and of the Syndicat de l'Architecture. His stance taken on the inclusion of architecture in the urban context, as well as the constant originality of his projects around the world have contributed to defining his international image. His work is acknowledged by numerous awards both in France and abroad. In 2008 he received the prestigious Pritzker Prize. Main construction sites and ongoing studies: Louvre Museum (Abou Dhabi), National Museum of Qatar (Doha), 53W 53 "Tour de Verre" and extension of the MoMA (New York), Learning Resource Center (Nicosia), 2 residential towers (Kuala Lumpur), 4 residential towers Anderson 18 (Singapore), Ardmore residential tower (Singapore), La Marseillaise office tower (Marseille),

office tower and Duo hotel (Paris), European patent office EPO (Rijswijk), HEKLA office tower (Paris), National Museum of Art of China NAMOC (Beijing), head architect of the planning for Seguin Island (Boulogne-Billancourt)... In the field of design, Jean Nouvel created his first items of furniture in 1987, under the "Cartes Blanches du Via". He then develops a number of collections linked to his architectural projects: the Élémentaires armchair for the Tours Congress Center (Unifor 2017), the Saint James line for the Saint James Hotel in Bouliac (Ligne Roset) the seats for the Opéra National de Lyon (Figueras), the Less range (restyled in 2013 in aluminum under the name Less Less) for the Cartier Foundation in Paris (Unifor). In 1995 he founded the company Jean Nouvel Design: to date Jean Nouvel has created more than 100 pieces of furniture including the Quasi Normal office desk (Bulo, 1996), the Touch line (Poltrona Frau, 1999), the Graduate bookcase (Molteni, 2003), the Tower coffee set (Alessi, 2004), the Milana Chauffeuse (Sawaya & Moroni, 2005), the So So chairs (Emeco, 2012), the Oxymore chair (Figueras, 2012), the Less Less range (Unifor, 2013) the Cases system (Unifor, 2013), the 1 = 2 Table (Cassina, 2013), the Objective (Artemide, 2013) and Equilibrist (Artemide, 2014) lamps, and the flooring collection Bolon by Jean Nouvel (Bolon, 2016). From 2009, Jean Nouvel developed three limited edition collections with the Galeries Gagosian and Patrick Seguin: Table au Km (2011), Boite à Outils (2011) and Triptyques (2014). Jean Nouvel Design developed an interior architecture and scenography activity at the same time. Some of the most important creations by JND include the scenery of the "Extreme Beauty" exhibit for Dolce & Gabbana at the Palazzo della Regione in Milan in 2009, the H&M store on Champs Elysées in Paris in 2010, the "Progetto: ufficio da abitare" exhibit at the Salone del Mobile in Milan in 2013, the Design Lab by Hyundai Card in Seoul in 2014, and the building that hosted the Lascaux exhibit in Gwangmyeong in 2016.

Jenkins & Uhnger



Thomas Jenkins (Regno Unito) e Sverre Uhnger (NO) collaborano sotto il nome Jenkins & Uhnger. Il tavolo modulare As Long As You Like (2015) è stato il nostro primo progetto e stiamo continuando a collaborare su progetti selezionati. "Attraverso un processo collaborativo di osservazione, prototipazione e dialogo puntiamo a creare prodotti con identità e contenuti." "Lavorando all'interno di categorie prestabilite, mettiamo alla prova gli archetipi e i vincoli portando un nuovo punto di vista su raffinatezza, funzionalità, emozione o tecnologia." Thomas Jenkins ha lavorato in importanti società di design prima di fondare il proprio studio nel 2010. Il suo interesse per la produzione e i materiali in combinazione con le sue abilità artigianali tradizionali lo hanno portato a creare mobili e oggetti progettati per l'interazione. Ha disegnato oggetti per varie aziende tra cui Hay (DK), Skagerak (DK) e Iris Hantverk (SE). Sverre Uhnger è un artigiano esperto e designer, ha studiato all'Accademia Nazionale di Arte e Design di Bergen e all'Università di Aalto. Sverre si concentra sulla creazione di prodotti che risultano di utilizzo naturale per l'utente e in cui le qualità intrinseche dei materiali e le tecniche di produzione sono enfatizzate. Ha disegnato oggetti per alcune aziende tra cui Mitab (SE), Brdr. Krüger (DK) e Magnor (NO).

Thomas Jenkins (UK) and Sverre Uhnger (NO) collaborate under the name Jenkins&Uhnger. The modular table As Long As You Like (2015) was our first project and we are continuing to collaborate on selected projects. "Through a collaborative process of observation, prototyping and dialogue we aim to create products with identity and content." "Working within established categories we challenge archetypes and constraints by bringing a new angle on refinement, function, emotion or technology." Thomas Jenkins has worked in leading design companies before starting his own studio in 2010. His interest in manufacturing and materials combined with his traditional craft skills has led to him to create furniture and objects designed for interaction. He has designed objects for amongst others Hay (DK), Skagerak (DK) and Iris Hantverk (SE). Sverre Uhnger is a trained craftsman and educated designer from Bergen National Academy of Art and Design and Aalto University. Sverre focuses on creating products that feel natural to the user and where the inherent qualities of the materials and the production techniques is emphasised. He has designed objects for amongst others Mitab (SE), Brdr. Krüger (DK) and Magnor (NO).

Kazuhiro Yamanaka



Nato a Tokyo nel 1971, Kazuhiro Yamanaka è laureato presso il Royal College of Art (Londra) nel 1997. Prende parte a diversi aspetti del design: dal design di mobili al lighting design, alle Installazioni. La lista attuale dei clienti comprende Pallucco, Boffi, Ingo Maurer, Saazs, Alessi e musei in tutto il mondo. Gli sono stati attribuiti numerosi premi tra cui Winner Design Report Award 2004 (Milano). La sua creazione appartiene alla collezione del MoMA (New York). Ha realizzato gli impianti di illuminazione al Victoria & Albert Museum (Londra), Collette (Parigi), Designboom, Laforet Museum (Tokyo), Design Museum Hangaram (Seoul), ecc. Kazuhiro Yamanaka è stato menzionato in tutto il mondo nelle seguenti pubblicazioni: Abitare, Casa Abitare, Notizie design Diffusion, Esquire, Domus, Elle Decor, Interni, Intramuros, MD, Metropolitan Home, The New York Times, Ottagono, Vogue, Wallpaper *. Ha preso parte come giudice in molti concorsi internazionali di design, come HKDA Design Awards 2009 e Designboom International Design Competitions. È stato Nominato professore associato presso Musashino Art University a Tokyo nel 2014. La sua prima importante mostra monografica è stata nel 2017 alla Power Station of Art di Shangai. Collezioni permanenti: MoMa (New York), Museo Alessi (Italia), Power Station of Art (Cina). Clienti: Pallucco (Italia), Boffi (Italia), Ingo Maurer (Germania), Alessi (Italia), Saazs (Francia), Colette (Francia), Designboom (Italia), Victoria and Albert Museum (UK), Power Station of Art (China) ecc.

Born in Tokyo in 1971. Kazuhiro Yamanaka graduated from Royal College of Art (London) in 1997. He participates in different aspects of design: from piece furniture design to lighting design and Installation. Current client list includes Pallucco, Boffi, Ingo Maurer, Saazs, Alessi and Museums worldwide. Awarded many prizes including Winner, Design Report Award 2004 (Milan). His creation belongs to a collection of MoMA (New York). He has also realised lighting installations at Victoria

& Albert Museum (London), Collette (Paris), Designboom, Laforet Museum (Tokyo), Hangaram Design Museum (Seoul) etc. Kazuhiro Yamanaka has been featured worldwide in the following publications: Abitare, Casa Abitare, Design Diffusion News, Esquire, Domus, Elle Decor, Interni, Intramuros, MD, Metropolitan Home, The New York Times, Ottagono, Vogue, Wallpaper*. He has also judged at many international design competitions such as HKDA Design Awards 2009 and Designboom International Design Competitions. Appointed as an associate professor at Musashino art University in Tokyo since 2014. His first major solo exhibition taken place at Power Station of Art in Shanghai in 2017. Permanent Collection: MoMA (New York), Alessi Museum (Italy), Power Station of Art (China). Clients: Pallucco (Italy), Boffi (Italy), Ingo Maurer (Germany), Alessi (Italy), Saazs (France), Colette (France), Designboom (Italy), Victoria and Albert Museum (UK), Power Station of Art (China) etc.

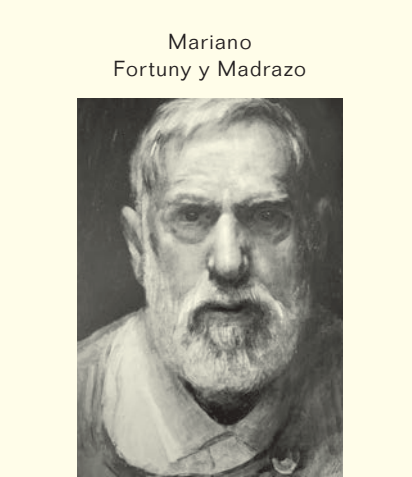
Lagranja Design



L'avventura di Lagranja Design è cominciata nel 1998, quando i fondatori Gabriele Schiavon e Gerard Sanmartí si incontrarono nel centro di ricerca Fabbrica di Treviso. Nel 2002 fondano Lagranja Design, uno studio di design multidisciplinare dove sviluppano progetti di varia natura a una sola condizione: divertirsi senza ripetersi. Lagranja Design prende nome della via dove venne aperto il primo studio e significa in spagnolo "la fattoria". Un concetto che ha subito conquistato i fondatori: infatti, il lavoro, per loro, deve essere come una fattoria, dove tutto segue il proprio corso naturale, in maniera quasi selvaggia e imprevedibile. Lo studio progetta prodotti e arredamenti. Gli ambienti e i prodotti di Lagranja Design hanno sempre una storia da raccontare: è proprio questo lo scopo dei fondatori sui loro progetti,

ossia contenere una storia e invitare l'osservatore a scoprirla; vogliono sorprendere senza essere invadenti. Nel 2010, questa avventura li ha portati prima a Hong Kong e poi a Singapore. L'anno successivo, Lagranja ha inaugurato un ufficio a Istanbul. E come se non bastasse, due anni fa hanno lanciato e curato personalmente la Lagranja Collection, il proprio catalogo di mobili. Il loro lavoro è stato riconosciuto con vari premi, tra i quali: Red Dot Award (2007), Barcelona City Award (2008), IIDA Excellence Award dell'International Interior Design Association-USA (2009), IDEA Award (2008) e Silver Delta (2012).

Lagranja Design story goes back to 1998, when the founders, Gabriele Schiavon y Gerard Sanmartí, met at Fabrica, the communication research center at Treviso (Italy). In 2002, they founded Lagranja Design, a multidisciplinary design studio that works on all kind of projects only two main conditions: having fun and never repeating itself. The name (Spanish for “the farm”) comes from the street where the first studio was. The founders loved the idea of likening their work to a farm, where everything is kind of wild and unpredictable. The studio designs product and interiors. Their spaces and products always have some storytelling, since they want their users to look for the stories behind the objects. They want to surprise, not to overwhelm. In 2010 this adventure took them to Hong Kong, and later to Singapore. Just a year later, Lagranja opened an office in Istanbul. As if that wasn't enough to keep them busy, two years ago they launched Lagranja Collection, their self-edited furniture catalogue. Their work has been recognized with several awards, like the Red Dot Award (2007), Barcelona City Award (2008), IIDA Excellence Award from the International Interior Design Association-USA (2009), IDEA Award (2008) and Silver Delta (2012), among others.



Mariano Fortuny, nacque da una

famiglia di rinomati artisti a Granada, in Spagna, l'11 maggio 1871. Si trasferì con la madre e la sorella a Parigi, ove prese lezioni di pittura con Benjamin Constant e di scultura nell'atelier di Rodin. Fu nella capitale transalpina che si rivelò il suo talento artistico. Nel 1889 si trasferì a Venezia ove rimase per il resto della sua carriera artistica, nonostante i frequenti viaggi all'estero. Fin da adolescente, Mariano era animato da un'industriosa creatività, che lo rese un prolifico pittore, incisore, rilegatore, scultore, fotografo, architetto e inventore. La moderna definizione di “artista” non è abbastanza esauriente per descriverlo adeguatamente: realizzava da solo i propri colori e tinte, e fabbricava i pennelli coi quali soleva dipingere. Con la “cupola Fortuny” rivoluzionò l'illuminazione scenica e la scenografia teatrale, mettendo a frutto le proprie teorie sulla luce indiretta e diffusa. Nel 1897, a Parigi, Fortuny incontrò la sua musa, Henriette Negrin che si trasferì a Venezia nella sua casa–atelier di Palazzo Orfei. Il supporto incondizionato di Henriette fu fondamentale per la fioritura artistica di Mariano, che fece il suo ingresso anche nel mondo della moda nel 1907 con il Delphos, un abito in finissimo plissé di seta e perle di vetro. Fortuny coltivò la propria intramontabile passione per le belle arti ed il design fino alla morte, che lo colse nella sua dimora veneziana il 2 maggio 1949.

Mariano Fortuny was born in Granada (Spain) on May 11th 1871, into a family of renowned artists. He moved to Paris with his mother and sister, where he took painting lessons with Benjamin Constant and sculpture lessons in Rodin's studio. He revealed his artistic talent in the transalpine capital. He moved to Venice in 1889, where he spent the rest of his artistic career, despite frequent trips abroad. As a teenager, Mariano was inspired by an industrious creativity which made him a prolific painter, engraver, bookbinder, sculptor, photographer, architect and inventor. The contemporary definition for ‘artist’ wouldn't describe him appropriately: he made himself colours, dyes, and the brushes which he used to paint with. With the ‘Fortuny cupola’ he transformed stage lighting and theatre scenographic artistry by exploiting his theories on indirect and soft light. In Paris during 1897, Fortuny met his muse, Henriette Negrin, who moved to Venice, in his studio–house at Palazzo Orfei. Henriette's unconditional support proved fundamental to Mariano's artistic flowering, who also entered the world of fashion in 1907 with the Delphos, a dress in fine pleated silk and glass beads. Fortuny developed his everlasting passion for fine arts and design until his

death, which took him in his Venetian home on May 2, 1949.



Sergio Calatroni nasce a Pavia nel 1951. Vive e lavora a Milano. Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano specializzandosi in scenografia. Lavora dal 1975 nel campo dell'architettura, industrial design, interior design, grafica, corporate image, direzione creativa, comunicazione e giornalismo. Ha curato regie di sfilate di moda e allestimenti per Luciano Soprani, GFT, Carshoe, Trussardi, Mario Buccellati, Hanae Mori ed altri. Grafica e comunicazione per Fausto Santini, Alfa Romeo, Issey Miyake, Marina Spadafora, Shiseido, Carshoe, Luciano Soprani, De Padova, The Tokyo University Museum, Stephanemaraïs_Shiseido, ecc. È stato fondatore del gruppo Zeus e della Galleria Zeus Arte a Milano e New York. Ha esposto nei principali musei in Italia e all'estero. Il National Museum di Kyoto, Japan, ospita la seduta Poltroncina. Tra le realizzazioni più significative i palazzi per uffici: “Roux de Perfe”, Osaka. “NOZ”, Shizuoka, Japan. Gli spazi commerciali per: Shizuoka, Japan. Kashiyama Men, Parigi. Marina Spadafora, Milano. Ristorante Fujitaka, Milano. Seiren, Milano. Negozio Hilton–Vestimenta a Milano. Negozio Romeo Gigli, Milano ecc. Ha disegnato per Pallucco, Zeus, Barovier & Toso, Pozzi & Figli, Vilca, Alessi, Glass Design, Crassevig, Memphis, ed altri. Per Shiseido ha disegnato la linea di cosmetici e il packaging Untied per i quali ha vinto l'Award del Ministero del Commercio Giapponese e il premio Package Design Biennal in Japan. Dal 1996 al 1998 è stato professore invitato di Museografia all'Università Statale “The Tokyo University”. Ha insegnato architettura all'Istituto Europeo di Design di Milano. Dal 2000 al 2003 è stato direttore creativo di Stephanemaraïs_ / Shiseido, Parigi. Ha ricevuto nel 2003 il “Good Design Award”, il “Category's Award” dal Ministero del Commercio Giapponese, e il prestigioso “2003 London International Advertising Awards (LIAA)”, per la direzione creativa e per il packaging di Stephanemaraïs_ / Shiseido. Collabora con le principali riviste di architettura, design, arte, moda, italiane e straniere. Dal 2004, insegna alla Nuova Accademia delle Belle Arti (N.A.B.A) Milano. Membro da ADC New York.

Sergio Calatroni was born in Pavia, Italy in 1951. He lives and works in Milan and Tokyo. He attended the “Accademia di Belle Arti” of Brera in Milan, specializing in set design. Since 1975 he has worked in the field of architecture, industrial design, interior design, graphics, corporate image, creative direction, communications and journalism. He oversaw the artistic direction of fashion shows and installations for: Luciano Soprani, GFT, Carshoe, Trussardi, Mario Buccellati, Hanae Mori, etc. – of graphics and communications for: Fausto Santini, Alfa Romeo, Issey Miyake, Marina Spadafora, Shiseido, Carshoe, Luciano Soprani, de Padova, the Tokyo University Museum, Stephanemaraïs_ / Shiseido, etc. He is one of the founders of the Zeus group and the Zeus Art Galleries in Milan and New York. His works have been exhibited in the major museums in Italy and abroad. The National Museum of Kyoto, Japan, includes his Poltroncina seat in its collection. Among his most important architectural projects are: “Roux de Perfe”, Osaka and NOZ, Shizuoka, Japan. Shops and commercial spaces for: Shizuoka, Japan. Kashiyama Men, Paris. Marina Spadafora, Milan. Fujitaka Restaurant, Milan. Seiren, Milan. The new Hilton–Vestimenta Boutique in Milan. The Romeo Gigli in Milan, etc. He has designed products for: Pallucco, Zeus, Barovier & Toso, Pozzi & Figli, Vilca, Alessi, Glass Design, Crassevig, Memphis, etc. For Shiseido he has designed the line of cosmetics and the packaging Untied, for which he received the Award of the Japanese Ministry of Commerce and the prize Packaging Design Biennal in Japan. From 1996 to 1998 Sergio Calatroni has been a visiting professor of Museology at Tokyo University. He has also been a professor of Architecture at the European Design Institute in Milan. From 2000 to 2003 he has been the creative director of Stephanemaraïs_ / Shiseido, Paris. In 2003 he received the “ Good Design Award”, the “Category's Award”, of the Japanease Ministry of Commerce and the “2003 London International Advertising Award”(LIAA). He works with many leading magazines of architecture, design, art and fashion, in Italy and abroad. Since 2004, he has been teaching at Accademia di Belle Arti di Brera, Milan (N.A.B.A.) Member of the ADC N.Y., U.S.A.



Susanne Philippson vanta un'esperienza ventennale nel mondo del design a livello internazionale. Dopo gli studi in interior design al Ravensbourne College di Londra, nel 2005 consegue la laurea presso la Design Academy Eindhoven. Grazie a continue esposizioni tra il Salone del Mobile di Milano e quello di Copenhagen, riesce ben presto ad affermarsi e a lanciare propri progetti quali la scrivania compatta per Habitat o la Cherrystone Shirt per Droog Design.Tokyo rappresenta certamente una pietra miliare per la sua carriera: nel 2003, quando era ancora solo una studentessa, la Philippson è stata uno dei primi designer stranieri a entrare nel team di progettisti del colosso giapponese Muji. Tant'è che poco dopo, nel 2004, costituisce la propria azienda e lavora con clienti internazionali. Realizza i primi progetti d'illuminazione in collaborazione con Pallucco: Guardian of Light, le serie Joiin e la linea Crinolina sono alcuni dei progetti creati tra il 2006 e il 2009 che hanno ottenuto la nomination per il premio Compasso D'Oro per il design. Susanne Philippson, con la sua linea di prodotti, ha fornito ampia consulenza a Pallucco, persino progettando svariati allestimenti per lo stand fieristico aziendale. La sua attività di brand consultant ricopre un ruolo fondamentale nella professione di Susanne Philippson che attualmente lavora tra Potsdam e Berlino come designer per ambienti contract.

Susanne Philippson draws from almost 20 years experience in the international field of design. After studying furniture design at Ravensbourne College in London she graduated from the Design Academy Eindhoven in 2005. Through continuous exhibitions at furniture fairs in Copenhagen and Milan she managed to launch projects early in her career, e.g. the compact desk for Habitat or a Cherrystone T-Shirt for Droog Design. Further she was one of the first foreign designers to work with the in-house design team at Muji in

Tokyo, 2003, while she still was a student. She set up her own company straight after in 2004 and has since worked with clients internationally. With Pallucco her first lighting families were conceived. Guardian of Light, the series Joiin and the lighting family Crinolina were amongst the projects created between 2006 and 2009 and have been nominated for the Compasso D'Oro design award. Susanne Philippson further consulted the company with their product range and designed numerous exhibition stands for Pallucco. Brand Consulting is also one of her key tasks in her design profession nowadays where she works as a contract interior designer with base in Potsdam and Berlin.



Fratelli, nascono a Venezia, Pio nel 1973 e Tito nel 1971. A Venezia si laureano in architettura nel 1998. Nel 1996 aprono il loro studio. Lavorano nel campo dell'architettura realizzando numerosi progetti sul territorio nazionale ed internazionale e partecipando a vari concorsi. Collaborano, inoltre, sia nel campo dell'arredamento che del design, lavorando con le ditte più qualificate: Artemide, Foscarini, Leucos, Venini, Vistosi, per l'illuminazione e Alessi, Colombo design, Guzzini, Frighetto, Metalco, Pedrali, Segis, Rossi di Albizzate, per l'arredo. Hanno collaborato alla progettazione di stand, esposizioni, negozi, uffici e magazzini per diverse ditte, curandone l'immagine e la grafica.

Brothers, they were born in Venice, Pio in 1973 and Tito in 1971. In Venice they graduated in architecture in 1998. In 1996 they opened their studio. They work in the field of architecture realizing numerous projects on the national and international territory and participating in various competitions. They also collaborate in the field of furniture and design, working with the most qualified companies: Artemide, Foscarini, Leucos, Venini, Vistosi,

for lighting and Alessi, Colombo design, Guzzini, Frighetto, Metalco, Pedrali, Segis, Rossi di Albizzate, for furnishing. They collaborated in the design of stands, exhibitions, shops, offices and warehouses for various companies, taking care of their image and graphics.

Vicente García Jiménez



Vicente García Jiménez si laurea in Ingegneria Tecnica con indirizzo Industrial Design presso la Facoltà di Scienze Sperimentali di Castellon de la Plana ed intraprende a Barcellona una prima attività di sviluppo di prodotti per l'illuminazione e l'arredo. Successive esperienze professionali lo portano a Milano ed a Udine, dove apre nel 2005 il suo studio personale. Ha partecipato a diverse esposizioni in Europa, Cina e Giappone e ricevuto importanti riconoscimenti: XXII Compasso D'Oro-Menzione d'Onore, Elle Decor Designer of the Year (edizione spagnola) 2011, ADI Design Index 2010 (selezione progetto Infinity), Elle Decor Young Talent Designer (edizione spagnola) 2009, Designer's Saturday 2008 (Best Space Design). Nel 2012 fonda assieme a Cinzia Cumini lo studio García Cumini.

Vicente García Jiménez holds a Bachelor of Engineering in Industrial Design at the Faculty of Experimental Sciences in Castellon de la Plana and undertakes in Barcelona a first activity in the development of lighting and furniture products. Further professional experiences take him to Milan and Udine, where he opens his personal studio in 2005. He attended several exhibitions in Europe, China and Japan and has received important awards: XXII Compasso D'Oro-Honor Mention, Elle Decor Designer of the Year (Spanish Edition) 2011, ADI Design Index 2010 (Infinity Project Selection), Elle Decor Young Talent Designer (Spanish Edition) 2009, Designer's Saturday 2008 (Best Space Design). In 2012 he founded the studio Garcia Cumini with Cinzia Cumini.



Pallucco srl

Sede legale
/ Registered office
San Marco, 4670
30124 Venezia, Italy
P. iva / Vat
04244120277

Sede operativa
/ Headquarters
via Meucci, N°4
31022 Preganziol
Treviso, Italy

info@pallucco.com
www.pallucco.com

Sales Department Italia
T +39 0422 43 86 00

International
Sales Department
T +39 0422 43 86 22

Marketing
T +39 0422 43 86 00

Press Office
press@pallucco.com

Pallucco si riserva il diritto di apportare ai propri modelli qualsiasi modifica senza nessun preavviso. Le finiture presentate in questo catalogo possono differire leggermente da quelle effettive.

Pallucco reserves the right to introduce any changes to its own models without prior notice. The finishes of the products may differ slightly from the catalogue.

Thanks to

- Studio Malisan
- Riccardo Munarin / Fotografica
- A. Paderni / EYE
- Alessandro Bon
- Matteo Lavazza Seranto
- Tankboys
- Peter Lindbergh